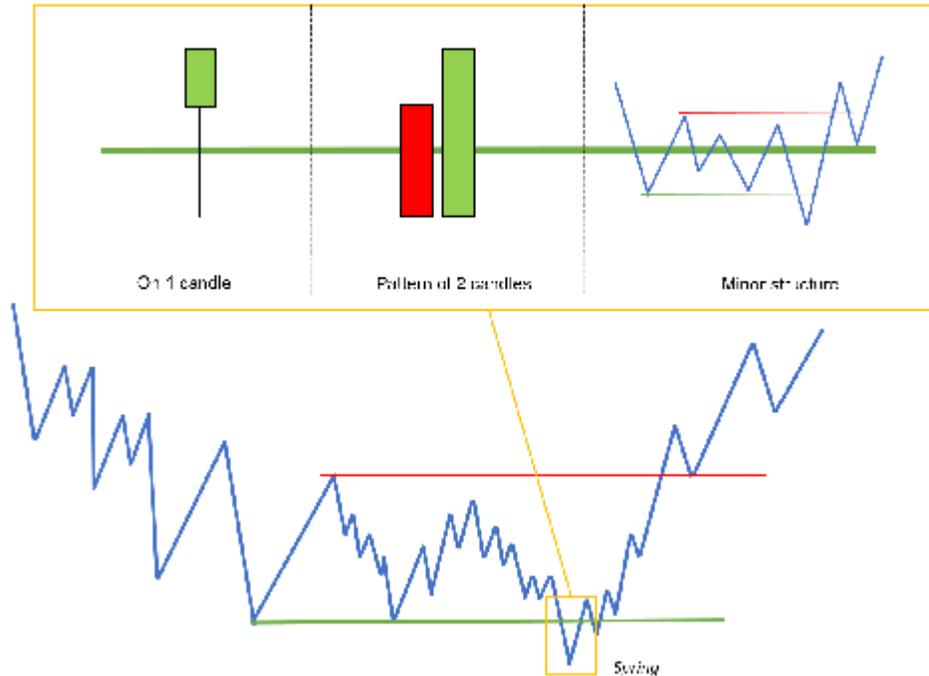


Questa è la vela a martello comunemente conosciuta. È una candela che penetra nella zona di liquidità e che restituisce praticamente la totalità del movimento all'interno di quella stessa candela, lasciando una coda significativa alla fine.



Queste fusioni denotano un rifiuto dei prezzi per continuare a muoversi in quella direzione. Si è riscontrata aggressività da parte degli operatori che aspettavano nella direzione opposta al breakout e che sono riusciti a catturare almeno temporaneamente con il controllo del mercato.

Modello di 2 o più candele

Lo sfondo dell'azione è esattamente lo stesso dell'esempio di una candela. L'unica differenza è che in questa possibilità il comportamento si sviluppa su uno spazio temporale maggiore.

Il fatto che il prezzo impieghi più tempo prima di invertire e recuperare la zona di breakout precedentemente stabilita è un sintomo di meno

forza per lo shock. In altre parole, meno tempo si verifica la svolta, maggiore sarà la forza che denoterà lo shock.

Struttura minore

In questa possibilità il prezzo viene mantenuto per un periodo di tempo più lungo in posizione di potenziale scossa.

Il controllo del mercato non è molto definito ed è per questo che è necessaria una struttura più piccola che eventualmente agirà in funzione dello Shake della struttura più grande. Questo è un chiaro esempio dell'importanza del contesto.

In potenziale *Primavera* posizione stiamo cercando una struttura di accumulazione più piccola che genererà la svolta rialzista.

In posizione potenziale *Affidabilità dopo la distribuzione* stiamo cercando una struttura distributiva più piccola che genererà la svolta ribassista.

Funzioni di scuotimento

Questo movimento avviato dai grandi operatori ha diverse funzioni:

Espellere gli operatori di rottura dal mercato

In precedenza li abbiamo presentati come golosi. Sono quegli operatori che vedono il prezzo raggiungere un nuovo estremo e pensando che sia una rottura che avrà continuità, entrano nel mercato aggiungendo più pressione ai prezzi.

È importante notare che non saranno solo gli operatori manuali che, guidati dalle loro emozioni, entreranno nel mercato. Un numero innumerevole di strategie automatiche programmate per far funzionare i sistemi di breakout genereranno segnali di input a questi livelli.

Questi robot possono attivare altre strategie di slancio, che aggiungeranno ancora più pressione al movimento, motivo per cui questi tipi di shock vengono spesso identificati con un notevole aumento di volume.

È un'area di trading importante per molte strategie e porterà quindi all'incrocio di un gran numero di ordini.

Espellere i timorosi dal mercato

Questo gruppo ha mantenuto posizioni in perdita per un lungo periodo di tempo e il suo limite è molto vicino. Dopo aver visto il prezzo muoversi nuovamente contro di loro e per paura di aumentare ulteriormente la perdita, decidono infine di abbandonare la loro posizione.

Cacciate quelli intelligenti dal mercato

Generalmente tendono ad avere una buona lettura del mercato e ad anticipare correttamente la svolta dei prezzi, ma si sono affrettati ad entrare. Potrebbero aver già venduto in occasione dell'evento climatico o di qualche primavera minore nell'intervallo.

Questo nuovo shock finale inaspettato per loro li spinge ad abbandonare la loro posizione eseguendo i loro stop di protezione.

Riuscire con la manovra

I professionisti che sbilanciano il mercato e provocano il movimento di breakout, approfittano dello spostamento causato dalle operazioni di rottura e chiudono le loro posizioni ottenendo un profitto con la differenza.

Indicazioni per sapere se siamo di fronte ad un potenziale shakeout

I due elementi da osservare per cercare di determinare una maggiore probabilità che ci troviamo di fronte ad uno shock invece che ad una rottura effettiva sono i seguenti:

Il tipo di ST che avviene nella Fase B

Se abbiamo precedentemente identificato a *Prova secondaria* nella forma di *Azione di spinta verso l'alto* (UA), questo denota maggiore forza per gli acquirenti e

quindi in zona di minimo sfondamento della struttura favoriamo l'*Primavera* invece del breakout dei bassi.

Se ciò che ha lasciato il prezzo è a *Prova secondaria* nella forma di *Segno di debolezza* (mSOW), denota forza dei venditori e in zona di massima rottura della struttura siamo favorevoli che ciò accada *Spinta verso l'alto* invece dell'effettiva rottura rialzista.

Comportamento dei prezzi dopo il breakout

Se dopo il breakout della parte inferiore della struttura il prezzo non riesce a rimanere al di sotto e rientra nuovamente nell'intervallo, ciò denota una forte entrata di acquisto e aggiunge una maggiore probabilità che il breakout sia falso e che un breakout sia falso. *Primavera* è quindi in via di sviluppo.

Se dopo la rottura della resistenza il prezzo non riesce a rimanere al di sopra del livello, ciò denota debolezza e aggiunge una maggiore probabilità che la rottura sia falsa e quindi un *spinta verso l'alto* svilupperà.

Evitare errori di etichettatura

È importante chiarire che lo Shake può essere etichettato solo come *Primavera* o *Spinta verso l'alto dopo Distribuzione* quando si origina il movimento di rottura della struttura.

Primavera deve necessariamente causare la rottura dell'intervallo. Qualsiasi cosa diversa da questa non dovrebbe essere etichettata come *Primavera*. Sarà semplicemente una prova.

Lo stesso vale per il *Spinta verso l'alto dopo la distribuzione*. Qualsiasi cosa diversa da questo scatto rialzista che causa la successiva rottura ribassista della struttura non dovrebbe essere etichettata come UTAD. Un UTAD è l'evento di scuotimento dei massimi della struttura ma deve anche provocare la rottura dei bassi e l'inizio del movimento tendenziale fuori portata.

Ripeto, per essere fedele alla metodologia, qualsiasi cosa diversa da questa sarebbe mal etichettata.

Primavera/Shakeout

Il termine *Primavera* è un'abbreviazione della parola "*Trampolino*".

Questo concetto è stato presentato da Robert G. Evans, uno studente eccezionale di Richard D. Wyckoff ed è un perfezionamento del concetto originale sviluppato da Wyckoff, noto come *Shakeout terminale*. Wyckoff si riferiva a questo termine come ad una posizione che raggiunge il mercato durante lo sviluppo di un intervallo di accumulazione in cui il prezzo è in grado di lasciarlo per avviare un movimento al rialzo.

Ricordiamo che un range di accumulazione è una Fase del ciclo di mercato (che è composta dalle Fasi di accumulazione, uptrend, distribuzione e downtrend) in cui i grandi operatori di mercato percepiscono valore nel prezzo (lo trovano sottovalutato) ed effettuano un processo di acquisto con l'intenzione di vendere a prezzi più alti e trarre profitto dalla differenza.

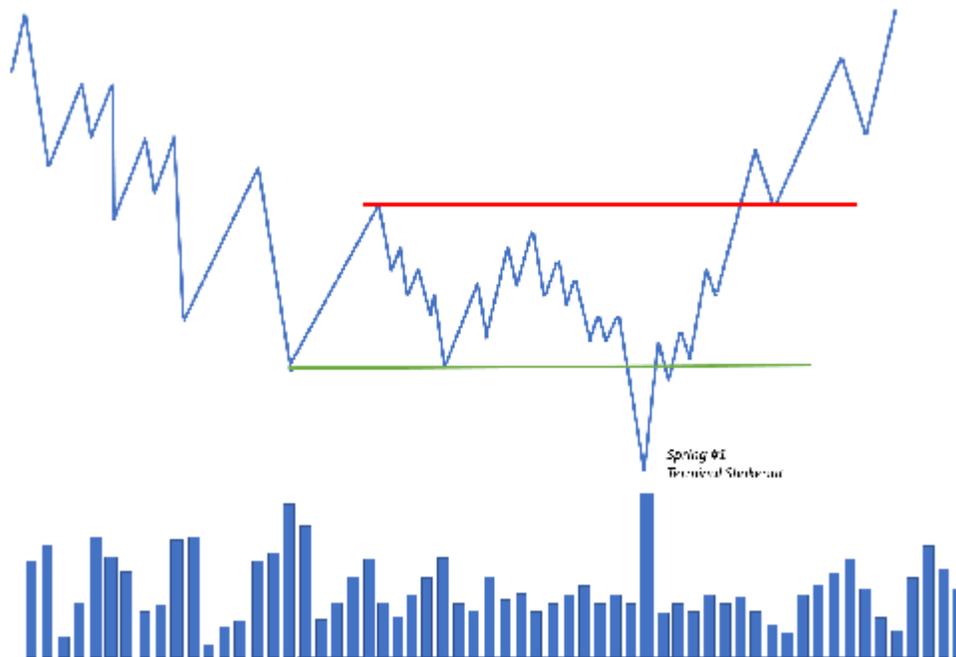
IL *Primavera* L'evento descrive un movimento ribassista che rompe una precedente area di supporto e il cui scopo è effettuare un trasferimento di azioni dalle mani deboli (trader potenzialmente manipolabili a causa della loro ignoranza del funzionamento del mercato e perché operano in base alle proprie emozioni) a le mani forti (grandi trader).

Tipi di *Primavera*

Al momento della rottura del supporto, dobbiamo rimanere molto attenti e osservare attentamente il comportamento del prezzo e del volume. Se siamo già all'interno di una posizione di acquisto, a seconda di come scende il prezzo decideremo se rimanere all'interno dell'operazione o uscire immediatamente. Se vedi un forte rimbalzo dal livello con un leggero aumento del volume, indica che il valore sta sviluppando forza tecnica.

Si differenziano tre tipologie in base al grado di offerta osservato al momento del breakout:

Primavera#1 o Shakeout terminale



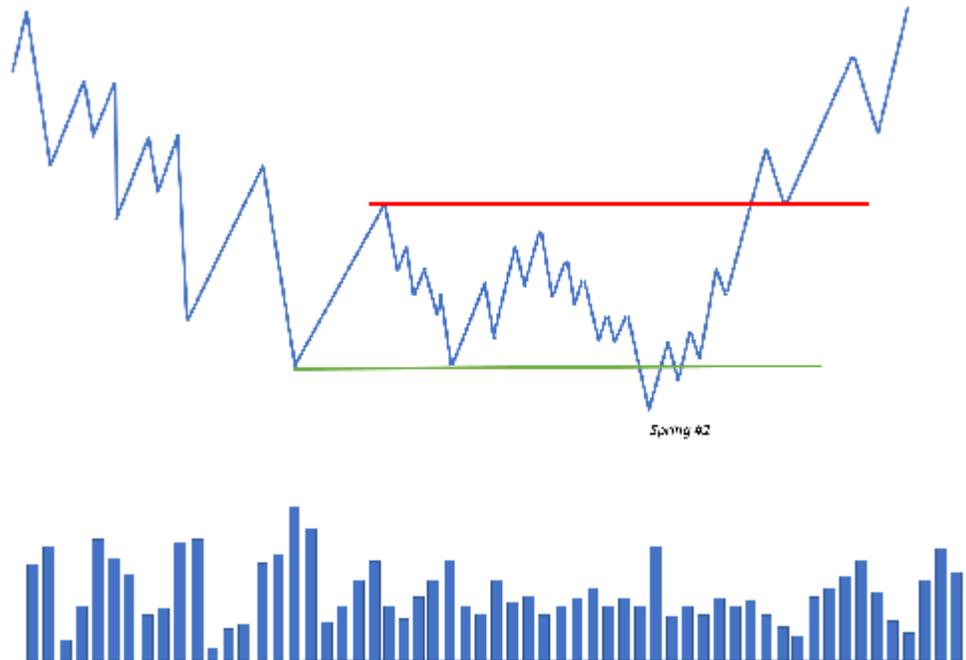
L'offerta appare forte (grande interesse del venditore). Ciò è evidenziato da un improvviso aumento dei volumi e da un ampliamento delle fasce di prezzo che producono un'ampia penetrazione della linea di supporto.

In sostanza, *Primavera* e *Il Terminal Shakeout* è tutt'una stessa azione: una mossa ribassista che sfonda una precedente area di supporto. Ma ci sono differenze tra loro, e queste possono essere trovate nell'intensità (volume) e nella portata del loro sviluppo; Mentre *Primavera* viene utilizzato per definire movimenti più brevi con un volume leggero o moderato; *Shakeout terminale* viene utilizzato per definire movimenti con una penetrazione molto più profonda e con un volume elevato.

L'offerta ha il controllo della situazione. C'è un'estrema debolezza e il prezzo scende. Per questo tipo di *Primavera* aver successo, deve esserci un forte afflusso di domanda che spinga il prezzo verso l'alto con ampie fasce di prezzo e un volume relativamente elevato.

Una prima indicazione che la domanda potrebbe entrare è se, dopo la penetrazione, il volume rimane elevato ma le fasce di prezzo iniziano a diminuire.

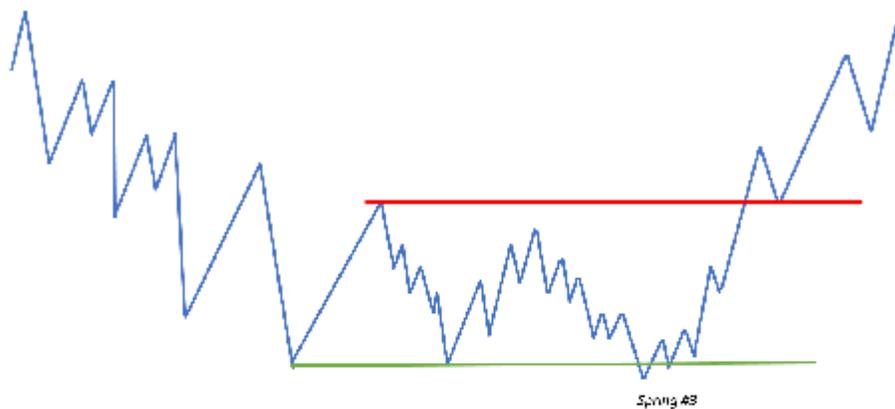
Se la domanda non si manifesta, il prezzo continuerà a scendere e sarà necessario costruire una nuova area di accumulo prima che possa verificarsi un sostanziale movimento al rialzo.



Primavera#2

Si osserva una penetrazione moderata quando il prezzo crolla con un aumento sia del volume che delle fasce di prezzo.

Esiste un'offerta fluttuante (operatori disposti a vendere), ma non è così travolgente come nel caso precedente *Primavera#1*. Quest'offerta latente dovrà essere assorbita dai professionisti nel caso in cui vogliano aumentare il prezzo, per cui la cosa più probabile è che vedremo successivi test in questa zona.



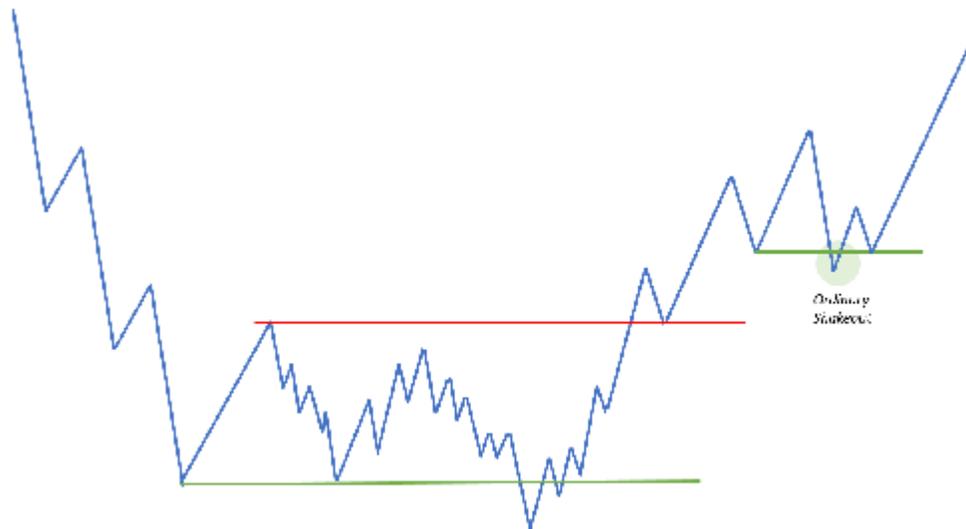
Primavera#3

C'è un esaurimento dell'offerta (mancanza di commessa aggressiva). Ciò è evidenziato da un leggero raggiungimento della rottura, con una diminuzione dei volumi e un restringimento delle fasce di prezzo; suggerendo una totale mancanza di interesse per il lato negativo.

Questo è molto potente *Primavera* su cui è possibile assumere direttamente posizioni di acquisto.

Possiamo trovare anche un'ultima variante in cui l'evento si svolge entro i limiti dell'intervallo. Questo evento denota una maggiore forza di fondo, anche se i professionisti preferiscono che lo Shake avvenga oltre il range perché fa un lavoro migliore nel ripulire l'offerta rimanente di mani deboli.

Primavera l'azione è un importante segno di forza poiché la mancata rottura ci fornisce un maggiore grado di fiducia quando si tratta di agire in un secondo momento.



IL Shakeout ordinario

Primavera e *Shakeout terminale* sono due eventi simili che si verificano durante lo sviluppo di un intervallo di accumulo. Ma c'è un'altra variante; *IL Shakeout ordinario*, che è definita come una forte spinta ribassista senza un'ampia preparazione preliminare che si verifica durante lo sviluppo di un trend rialzista (riaccumulo). Questa è la differenza principale: la posizione.

IL Shakeout ordinario è caratterizzato da ampie fasce di prezzo e da un aumento dei volumi. Tuttavia, il volume può essere alto, medio o basso.

Shakeout ordinario

Shakeout ordinario

IL Primavera test

Con l'eccezione di *Primavera* #3, nelle altre varianti è necessario che l'evento sia sottoposto a prova poiché la presente offerta è stata rispettata e non è garantito l'esito positivo.

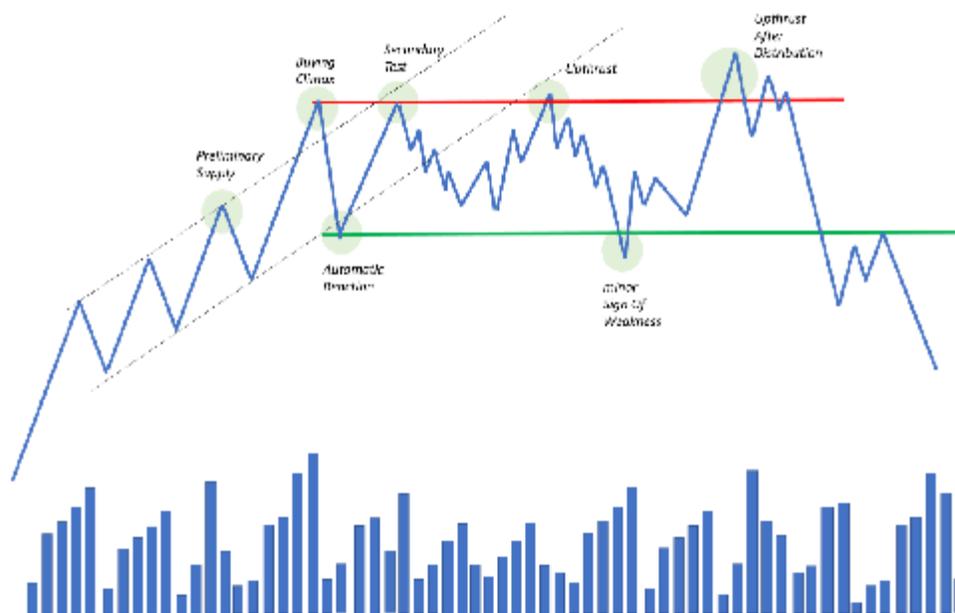
Sii molto cauto se il processo di test non ha avuto luogo poiché potrebbe svolgersi in un momento futuro. Perché il test abbia successo, dovrebbe esserlo

sviluppato con un restringimento degli intervalli, una diminuzione del volume e dovrebbe essere mantenuto al di sopra del livello del *Primavera/Shakeout*. Tutto ciò indicherebbe un esaurimento dell'offerta e suggerisce che il prezzo è pronto ad avviare il movimento rialzista con relativa facilità, rappresentando un buon segnale di acquisto.

Se il test non soddisfa queste caratteristiche, è considerato un test di scarsa qualità e suggerisce ulteriori test in un secondo momento. *Primavera* con un volume significativo deve essere testato con successo prima che possa iniziare il movimento verso l'alto.

Dobbiamo allenarci ad anticipare il possibile esito dell'evento ed essere pronti ad agire per nostro conto in modo rapido e deciso.

UpThrust dopo la distribuzione(UTAD)



UN Spinta verso l'alto dopo la distribuzione è lo shock rialzista che si verifica come evento test di Fase C all'interno degli intervalli di distribuzione e redistribuzione.

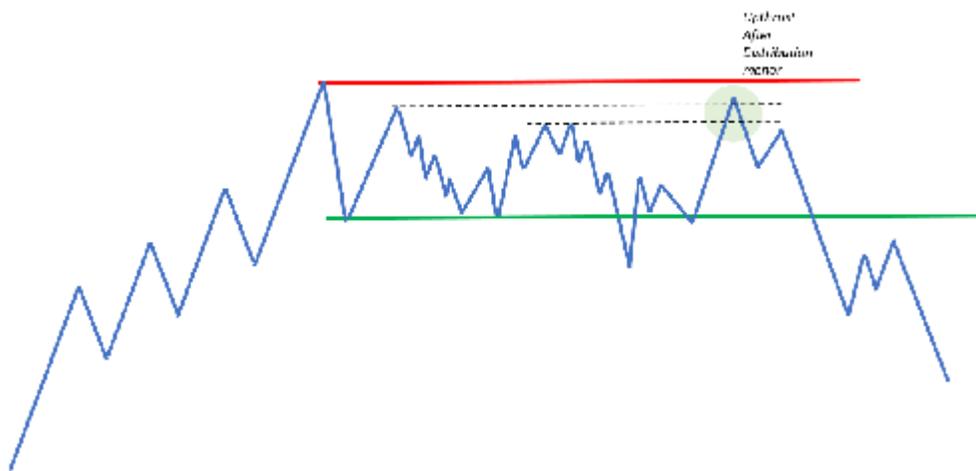
Si tratta di un movimento al rialzo il cui scopo è quello di testare la capacità degli acquirenti di portare i prezzi più in alto per raggiungere un'area chiave, come la rottura dei massimi precedenti.

Teoricamente è un *Spinta verso l'alto* (UT), ma quando accade nella Fase C, si chiama UTAD indipendentemente dal fatto che ci siano stati precedenti *Spinte verso l'alto* nella Fase B perché è già avvenuto un precedente processo di distribuzione.

In questa azione il volume che si osserverà sarà moderato o forte, evidenziando la quantità di ordini che si incroceranno in questa zona chiave.

La spinta rialzista minore dopo la distribuzione

Come con il minore *Primavera*, è uno scatto rialzista che si verifica all'interno della struttura.



Questo Shake raggiungerà dei massimi precedenti e sebbene l'ideale sia aspettare che si verifichi la trappola ai limiti totali della struttura, in realtà questo tipo di Shake minore denota un maggiore controllo da parte dei venditori in quanto non hanno permesso che il prezzo salire ulteriormente e sono apparse vendite aggressive sui massimi precedenti.

Anche se è vero che l'UTAD è solo l'evento di scuotimento dei massimi della struttura, è più interessante pensare in termini funzionali

termini e sebbene questo movimento non abbia raggiunto questi massimi totali, si tratta pur sempre di uno scuotimento ai massimi locali. Questo è il motivo per cui ritengo interessante etichettare questo evento anche come UTAD minore, sebbene la metodologia possa trattarlo semplicemente come Last Point of Supply (LPSY).

La spinta verso l'alto dopo il test di distribuzione

Anche se può succedere, a *Il test secondario lo fanon* sempre compaiono dopo l'UTAD. Ciò è dovuto alla grande quantità di offerta che entra nel mercato, che provoca un immediato movimento ribassista sotto forma di *Segno di debolezza*.

Come con il *Primavera*, in genere è meglio che il test abbia luogo. Il fatto che il test non appaia può significare la perdita di un'opportunità, ma attendere che ciò accada ti aiuterà a evitare di prendere una possibile cattiva posizione short su un'azione che in realtà è una vera e propria rottura rialzista (JAC/MSOS).

Se ci fosse un test, dovrebbe mostrare meno entusiasmo di quello visto per l'UTAD. Ciò si riflette generalmente in un arresto del movimento al di sotto del livello UTAD e in una riduzione delle fasce di prezzo e di volume, che indica un esaurimento degli acquirenti e conferma lo scenario di distribuzione. Sul tetto di questo rialzo si possono assumere posizioni di vendita.

Se il test non scende al di sotto del livello che stabilisce l'UTAD massimo o il volume è più alto, dovresti dubitare dello shock anche se il prezzo sta raggiungendo massimi inferiori. La cosa più sensata è attendere qualche segnale aggiuntivo prima di vendere (nuovi shock e successivi test di successo).

Spinta terminale verso l'alto

Assomiglia *Shakeout terminale*. Ha le stesse caratteristiche di un normale *Spinta verso l'altoma* la portata dell'azione è solitamente più severa. Il volume può essere estremamente elevato o la penetrazione insolitamente ampia.

Anche così, il risultato è lo stesso. In un breve periodo di tempo il prezzo rientra nel range, indicando una forte pressione al ribasso.

Spinta verso l'alto ordinaria

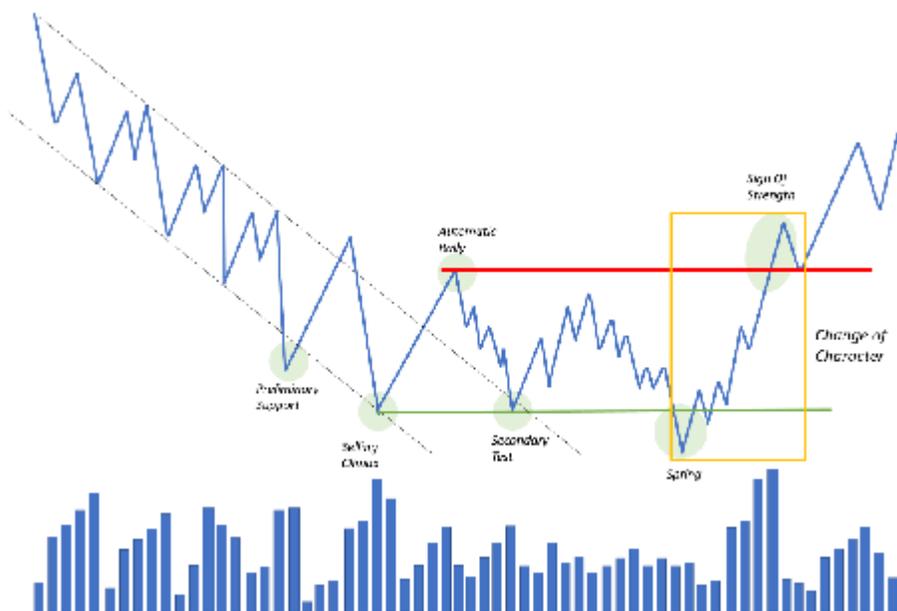
Come il *Shakeout ordinario*, si tratta di uno shakeout con poca preparazione durante lo sviluppo del movimento di tendenza al ribasso.

È un'occasione molto interessante per andare short poiché opereremo a favore dell'ultima distribuzione.

Capitolo 19 – Evento n.6: Evasione

Dopo l'evento di test della Fase C (shock o LPS), il prezzo svilupperà un movimento di tendenza nella direzione della minore resistenza.

I grandi professionisti hanno già assorbito tutto il titolo di cui hanno bisogno per le loro posizioni e hanno verificato (attraverso lo Shake e il test) che non troveranno molta resistenza nel successivo avanzamento del prezzo a loro favore.



Il mercato è in equilibrio e questo provoca un forte movimento che rompe la struttura avviando lo sviluppo della causa costruita in precedenza.

Questo movimento di breakout in sé non è un'opportunità per fare trading; ci avvisa solo di una possibile opportunità in un futuro molto prossimo. Questa opportunità si trova nell'azione immediata, nella prova di conferma.

Cambio di carattere

Questo è il secondo Cambio di Carattere (ChoCh) nella struttura. Ricordiamo che il primo avviene con l'Evento Reazione n.2, in cui il

il mercato passa da uno stato di tendenza a un contesto di intervallo.

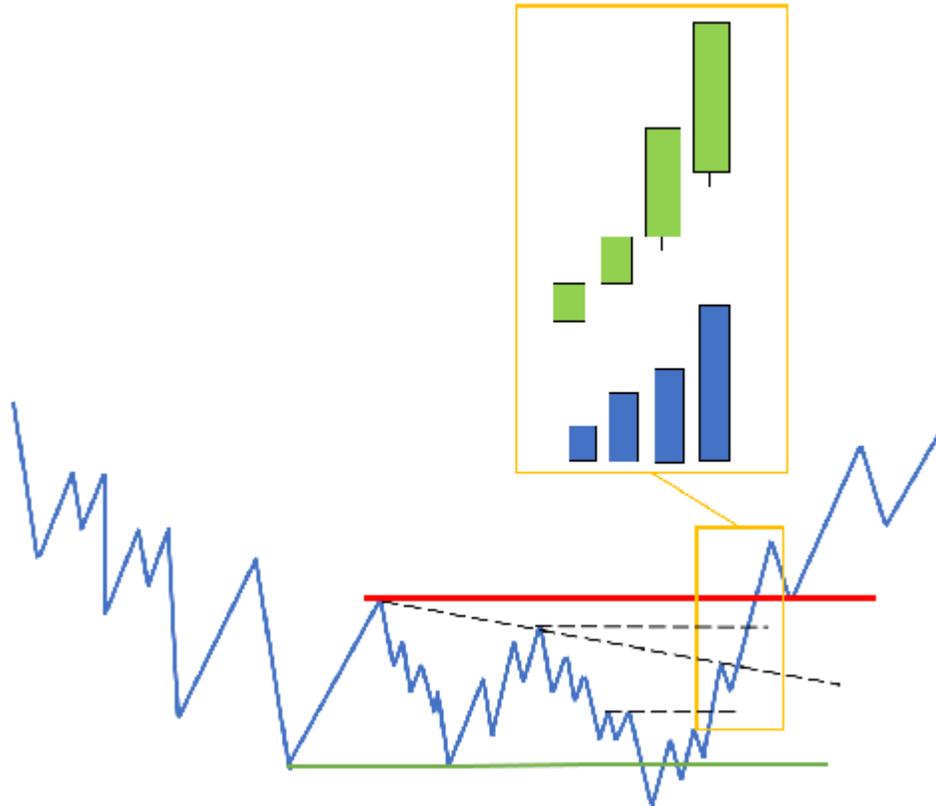
In questa occasione, questo nuovo ChoCh cambia il contesto del mercato ponendo fine alla lateralizzazione del prezzo e dando inizio ad una nuova Fase di trending.

ChoCh non è solo un movimento forte; è composto da due eventi: un forte movimento e un leggero arretramento. Questo insieme forma il ChoCh. Il cambio di personaggio viene individuato dall'origine della Fase C fino alla fine della Fase D.

Come appare sul grafico

Ci troviamo in un ambiente di velocità e questo fa sì che quel movimento si sviluppi per mezzo di candele in cui si osserva un aumento relativo nelle gamme di prezzo e un aumento del volume.

Questo movimento romperà in modo fluido i precedenti livelli di liquidità, denotando un forte slancio. È la rappresentazione dello squilibrio del mercato e dell'aggressività mostrata dai trader.



Il breakout senza volume

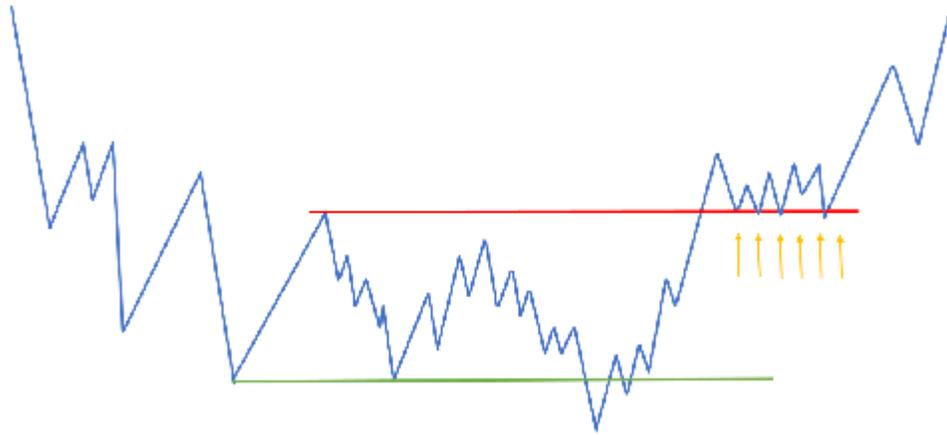
In generale, le rotture dovrebbero verificarsi con l'aumento del volume, anche se è vero che a volte potremmo vedere tali titoli senza un aumento del volume particolarmente elevato. Ciò suggerisce che lo stock che rimane disponibile è essenzialmente basso e che quindi gli operatori che detengono il controllo non dovranno fare alcuno sforzo particolare per spostare facilmente il prezzo.



Per l'esempio del breakout rialzista, se vediamo che avviene con candele con range ristretto e un volume nel mezzo, in linea di principio dovremmo diffidare della sua intenzionalità; ma ciò che può accadere è che l'offerta fluttuante sia molto ridotta, ovvero ci siano pochissimi trader disposti a vendere. Quindi l'assenza di venditori unita ad una moderata aggressività da parte degli acquirenti può portare ad una rottura al rialzo senza volumi relativamente elevati.

Chiavi per l'evento di breakout

È un momento chiave poiché potremmo trovarci di fronte a un potenziale evento tremante, quindi è essenziale fare una valutazione giudiziosa dell'azione dei prezzi e del volume dopo la rottura. Per farlo possiamo aiutarci con alcuni indizi:

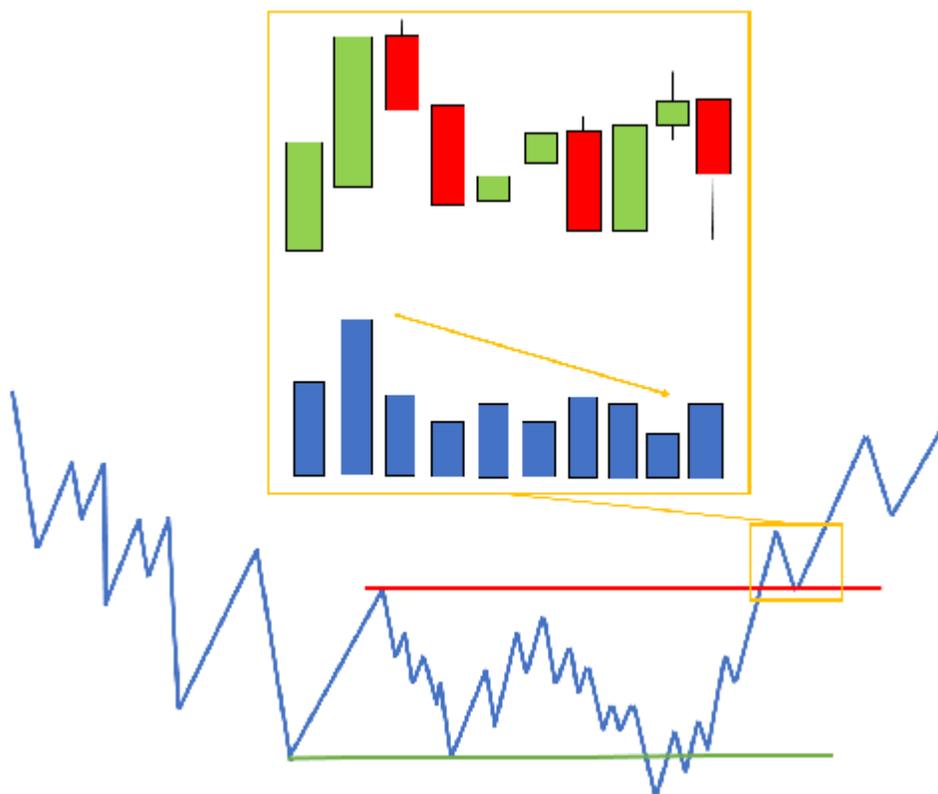


Non rientrare immediatamente nel trading range

È il segno più affidabile di intenzionalità. Cercheremo una rottura efficace che riesca a rimanere fuori portata e fallisca nei suoi tentativi di rientrare nella zona di equilibrio.

Oltre ad osservare che il movimento è accompagnato da un aumento delle fasce di prezzo e di volume; e che rompe le precedenti zone di controllo (massimi e minimi precedenti e Creek minore), l'indicazione più potente per valutare il breakout come genuino è che il prezzo riesce a rimanere fuori dall'intervallo.

Ciò denota che non c'è più interesse a prezzi più bassi e conferma che il movimento è sostenuto dai grandi operatori.



Rappresentazione della mancanza di interesse

Un'altra indicazione che aggiungerebbe forza ad una rottura effettiva sarebbe l'osservazione successiva di candele involontarie: range ristretto, intrecciate e con un volume inferiore a quello visto sul movimento di rottura.

Distanza della rottura

D'altro canto, la distanza coperta dal prezzo potrebbe essere un'altra indicazione da considerare. Sebbene non esista una distanza predefinita, la distanza dovrebbe essere ovvia. In altre parole, il breakout che riesce ad allontanare parecchi punti dalla struttura ci dà maggiore fiducia.

Il breakout non offre un'opportunità

In termini operativi, questa azione non rappresenta un'opportunità operativa. Ciò è dovuto principalmente al fatto che si trova in una zona delicata dove a

si verificherà un'enorme quantità di ordini incrociati e ciò potrebbe cambiare il controllo del mercato.

Quello che a prima vista sembra un break efficace potrebbe trasformarsi in uno Shake. Ed ecco perché è più conveniente attendere il successivo test con cui confermare definitivamente l'azione.

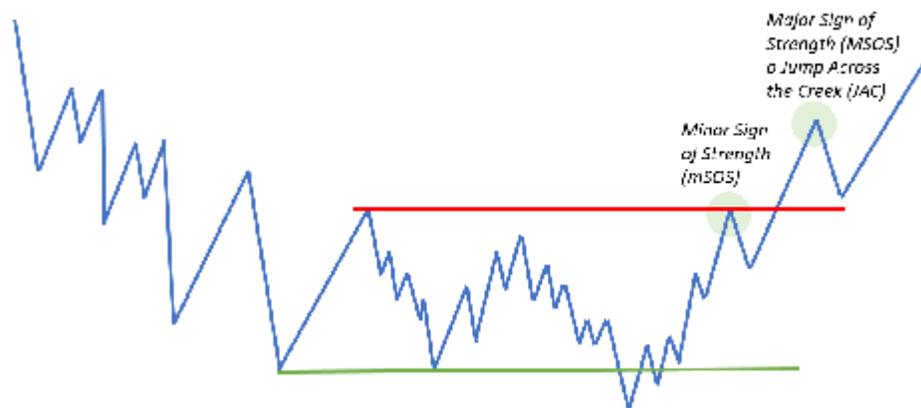
Anche così, ovviamente, non è garantito il successo dell'operazione. Il mercato è un ambiente di costante incertezza ed è totalmente fuori dal nostro controllo. Come operatori discrezionali, tutto ciò che possiamo fare è aggiungere segnali che favoriscono il controllo da una parte o dall'altra per cercare di posizionarci. Alla fine è una questione di probabilità.

Segno di forza

Il Segno di Forza (SOS) è un movimento ascendente che ha origine nel minimo della Fase C (*Primavera* LPS) e finisce per produrre la rottura della parte alta dell'intervallo (Creek).

Tutto ciò genera il cambio di carattere precedente all'inizio del movimento verso l'alto fuori range. È seguito da una ritirata verso il Creek rotto per generare l'azione BackUp to the Edge of the Creek (BUEC). Se non riesce a rimanere al di sopra di quella zona e rientra nell'intervallo, l'evento sarebbe un Upthrust (UT).

Una grande prova di forza quella che denota un'urgenza da parte delle istituzioni di entrare. Sono molto rialzisti e acquistano in modo aggressivo.



Per apprezzare che possiamo davvero trovarci davanti ad un SOS vogliamo vedere che il movimento rialzista abbia facilità di movimento e che raggiunga il punto medio del range. Inoltre, qualsiasi regressione ora dovrebbe rimanere al di sopra del *Primaver* minimo per mostrare forza.

SOS minore

Nel caso in cui il movimento verso l'alto non riesca a rompere la struttura, questo movimento verrebbe etichettato come segno di forza minore (mSOS).

Se durante la Fase B osserviamo un movimento con caratteristiche di SOS, potremmo etichettare questo evento anche come SOS minore.

Segno della barra di forza

Si tratta di una barra rialzista con un ampio range, che chiude ai massimi e aumenta il volume, sebbene potrebbe anche trattarsi di un gap rialzista.

Indica la presenza di una forte domanda di qualità. È il punto di acquisto istituzionale.

Potrebbe essere utilizzato come trigger di ingresso. Se nell'area operativa (dopo uno scossone, dopo una pausa e in trend) osserviamo una barra di forza (SOS Bar), è il segno definitivo che i grandi professionisti stanno sostenendo il movimento al rialzo e ci offre una buona occasione per unisciti a lungo.

Segno di debolezza

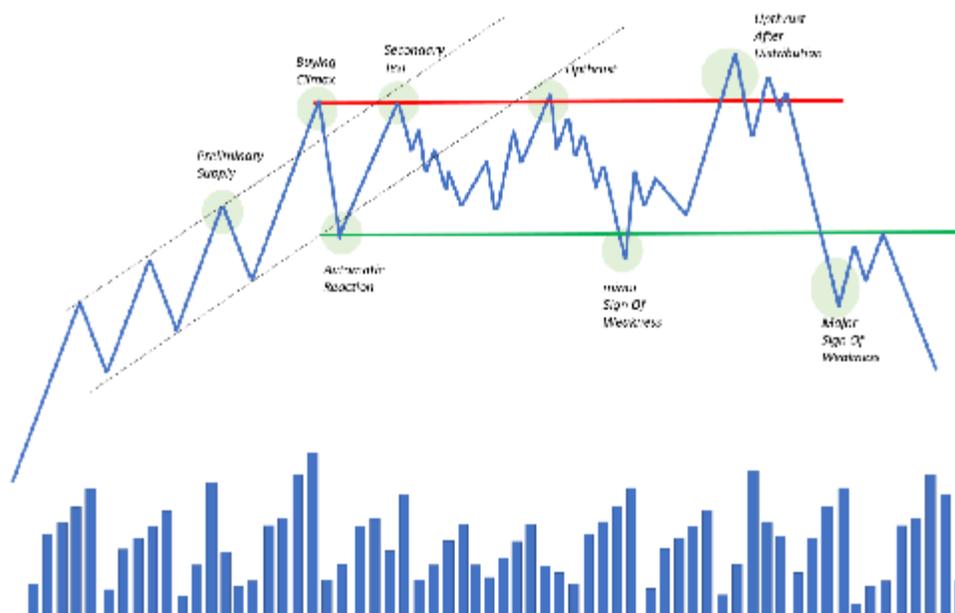
Il Maggiore Segno di Debolezza (MSOW) è un forte movimento ribassista la cui origine è nel massimo della Fase C (UTAD o LPSY) e provoca la rottura della parte inferiore del range (ICE) per avviare un nuovo trend ribassista.

Potrebbe trattarsi di un secondo, terzo o quarto tentativo di rompere l'ICE e questo è quello di maggior successo.

Per valutare la presenza del SOW vogliamo vedere che il movimento ribassista si muova facilmente, percorrendo una distanza relativamente lunga e che raggiunga almeno la metà della struttura. Oltre a ciò, l'eventuale regressione non dovrebbe raggiungere il massimo fissato dall'UTAD.

Scrofa minore

Se dopo l'evento di test nella Fase C questo movimento di debolezza non fosse in grado di rompere la struttura, lo etichetteremmo come Segno di Debolezza Minore (mSOW). Questo è un segno di lieve debolezza.



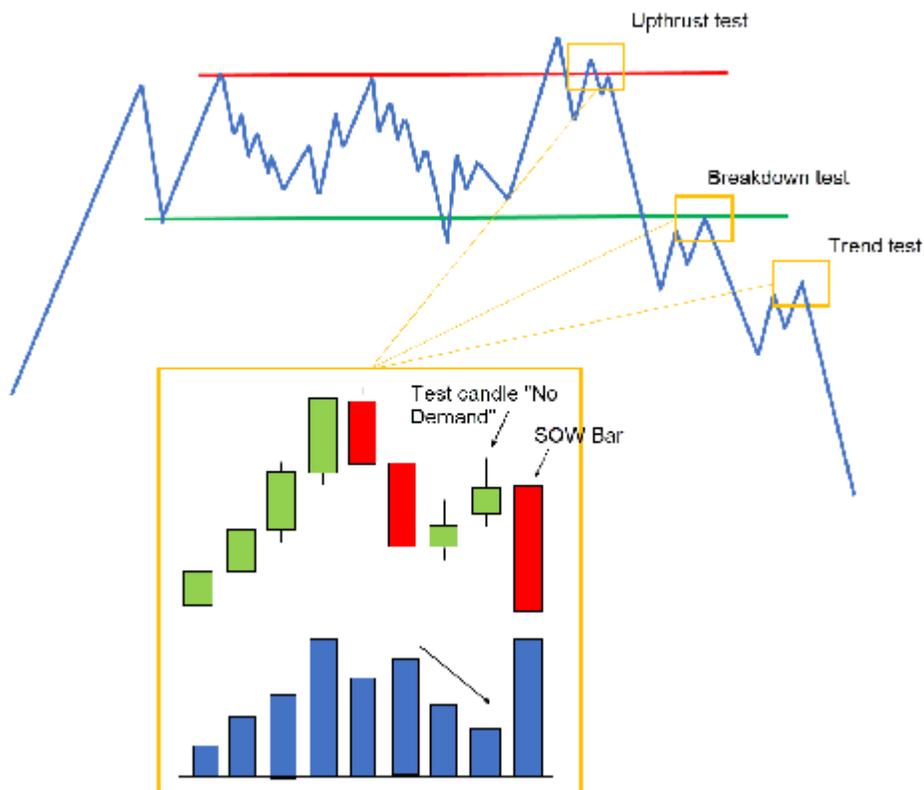
Potremmo etichettare come tale anche qualsiasi movimento che durante lo sviluppo della Fase B soddisfi queste caratteristiche nel prezzo e

volume.

Segno della barra di debolezza

Visivamente è vista come una barra ribassista con un relativo aumento negli intervalli di prezzo e volume e la sua chiusura ai minimi nell'intervallo delle candele, sebbene possa anche essere identificata da un gap ribassista.

Segnala l'aggressività dei venditori ed è quindi un punto vendita professionale.

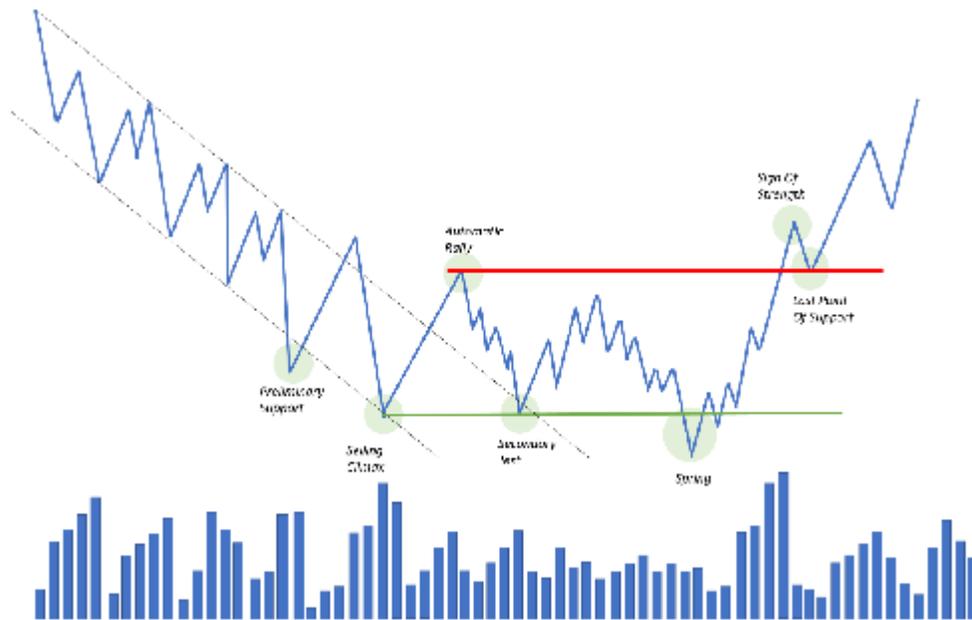


L'uso principale che possiamo dargli è come trigger di ingresso per operazioni di vendita. Se nella zona operativa (dopo uno scossone, dopo una pausa e in trend) osserviamo una barra di debolezza (SOW Bar), è il segnale definitivo che i grandi professionisti sostengono il movimento al ribasso e ci offre una buona opportunità vendere allo scoperto.

Capitolo 20 – Evento 7: Conferma

Quando appare l'evento breakout, è solo "potenziale" poiché la conferma arriva dal tuo test. Come per gli Shakes, è necessario testare i segni di forza o di debolezza.

Se il test ha esito positivo, siamo ora in grado di etichettare la mossa precedente con maggiore sicurezza e quest'ultima, il tuo test, è l'evento di conferma. In altre parole, il test confermerà se siamo di fronte o meno ad un vero movimento di intenzionalità.



In termini di metodologia, proprio come il movimento di rottura verso l'alto è etichettato come Segno di Forza (SOS) o Jump Across the Creek (JAC), il movimento inverso che conferma la rottura è etichettato come Ultimo Punto di Supporto (LPS) o Back Up to the Bordo del torrente (BUEC).

Per l'esempio del basso la rottura come la conosciamo provoca un segno di debolezza (Sign of Weakness - SOW) e il movimento all'indietro che lo confermerebbe è etichettato come Last Point of Supply (LPSY) o Fall Through the Ice (FTI), sebbene quest'ultimo termine è meno noto.

Ricordiamo che l'Ice è la zona di appoggio nelle strutture e questo termine deriva da un'analogia simile al Creek.

Ma come possiamo sapere se possiamo attendere l'evento di conferma? Ovviamente non possiamo saperlo. Si tratta di aggiungere indizi che rendano più probabile il verificarsi di uno scenario piuttosto che quello opposto. In questo caso, per attendere il test di conferma vogliamo prima vedere che il prezzo faccia un movimento impulsivo, evidenziato da un ampliamento delle fasce di prezzo e da un aumento del volume scambiato. A questo punto il nostro scenario principale dovrebbe essere quello di attendere un movimento di inversione per cercare un'opportunità di trading.

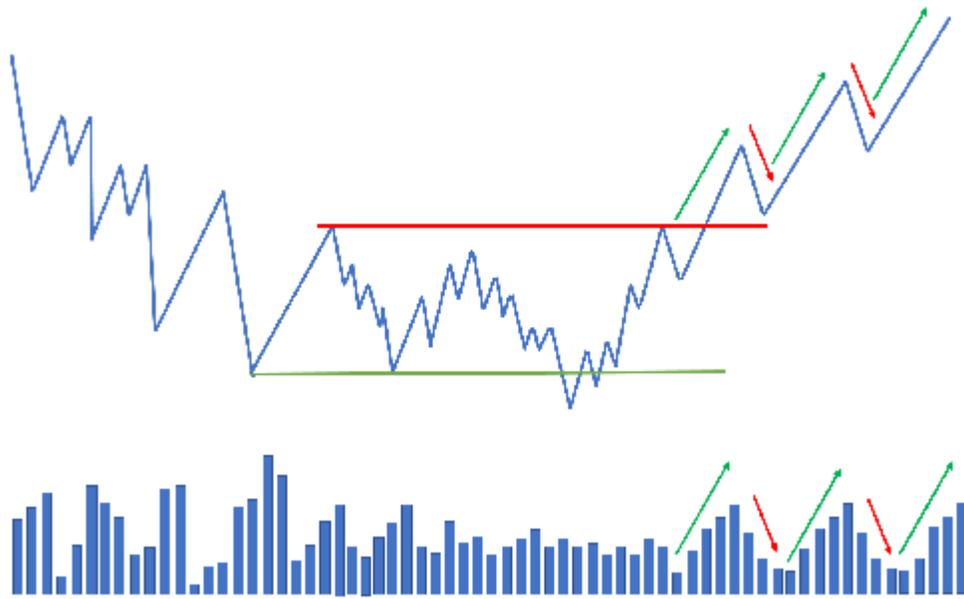
Come appare la conferma sul grafico

Come abbiamo già accennato, questo è il momento più delicato perché si tratta di esaminare se siamo di fronte ad un potenziale evento di rottura o di scuotimento.

Si consiglia di tornare alla sezione del capitolo precedente dove vengono commentate le chiavi dell'evento di breakout. In questa azione di conferma cerchiamo di far accadere esattamente ciò che ivi esposto:

Che il mercato percorre una distanza significativa nel movimento di breakout.

Lascia che il movimento di prova venga eseguito con candele a range ristretto, interlacciate e a basso volume.

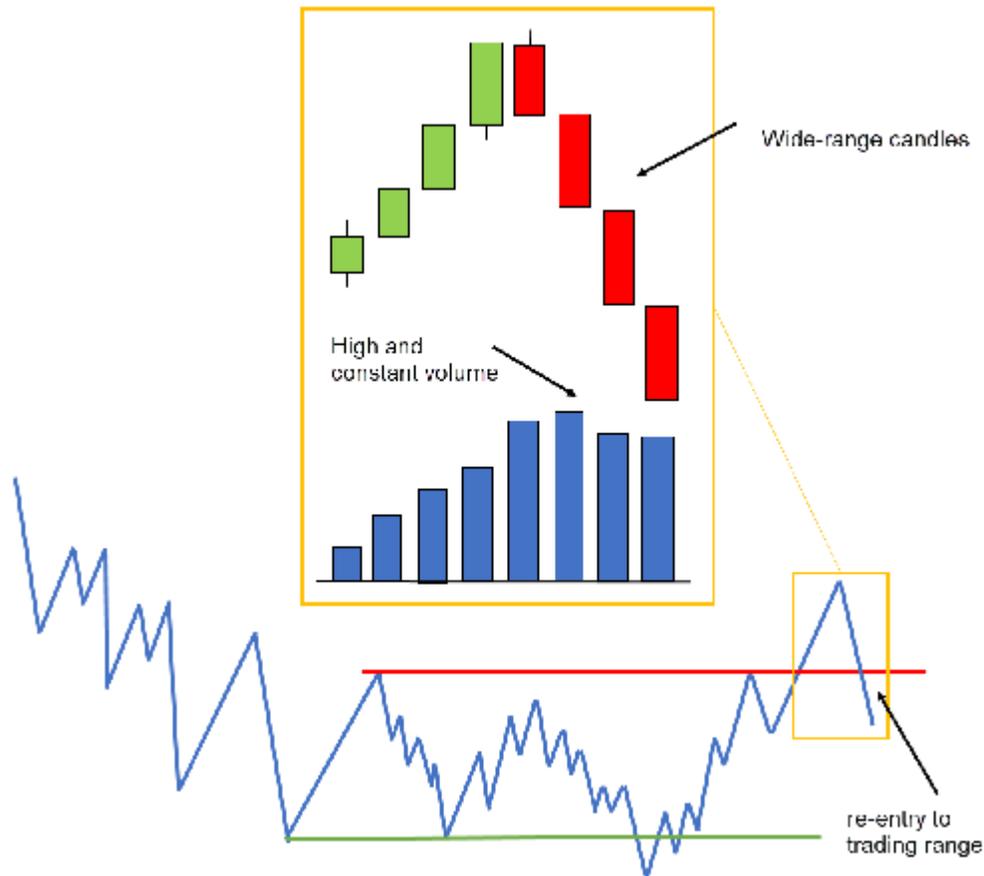


Che il prezzo non rientri nel range.

Come abbiamo visto, il movimento di svolta ci darà maggiore fiducia se sarà accompagnato da un aumento delle fasce di prezzo e dei volumi; allo stesso modo, vogliamo vedere che il movimento inverso che metterà alla prova la struttura rotta sia accompagnato da una diminuzione delle fasce di prezzo e del volume in termini comparativi.

Questa è l'azione naturale di tutti i movimenti che compongono un trend: movimenti impulsivi che mostrano intenzionalità e movimenti correttivi che denotano mancanza di interesse.

Segnale di avvertimento dopo lo sfondamento



Se il volume del test di conferma è relativamente elevato, è meglio procedere con cautela poiché questo volume indica che esiste un interesse latente in quella direzione.

E come sappiamo, il grande trader non avvierà la mossa prevista finché non si sarà assicurato che la strada sia priva di resistenza. Dovremo quindi attendere lo sviluppo di test successivi sulla zona.

Una mossa correttiva con ampi intervalli di prezzo e volumi elevati annulla la probabilità che la prima mossa sia una rottura e molto probabilmente a questo punto il prezzo rientrerà nell'intervallo lasciando la potenziale rottura finalmente come uno scuotimento.

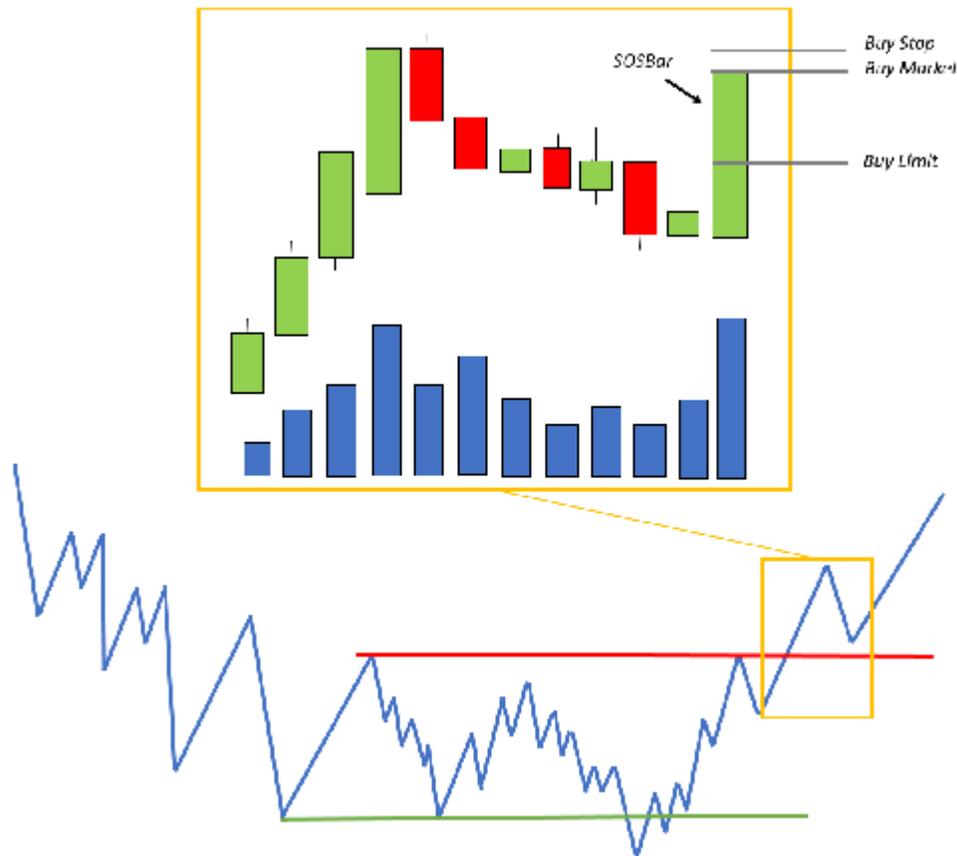
Opportunità operativa

Questo evento di conferma appare in una posizione ideale per entrare nel mercato o per aggiungere una posizione aperta.

Originariamente questa era la posizione preferita da Richard Wyckoff per entrare nel mercato perché a nostro favore abbiamo identificato tutta l'azione dei prezzi alla nostra sinistra dove possiamo vedere lo sforzo dei professionisti per portare avanti una campagna di accumulazione o distribuzione e quindi ci offre un'opportunità con un rischio relativamente più basso.

Per acquistare, una buona opzione sarebbe quella di attendere la comparsa di una candela fortezza (SOSbar) e inserire un ordine di entrata nel mercato, o un ordine stop alla rottura della candela, o anche un ordine di acquisto limitato ad un certo livello in attesa della prezzo per ritornare ad esso. Posiziona o sposta lo stop loss dell'intera posizione sotto l'Ultimo Punto di Supporto e il Creek rotto.

Per vendere, attendi che appaia una buona candela di debolezza (SOWbar) ed entra nel mercato utilizzando l'ordine che meglio si adatta alla tua personalità di trader. Posiziona o sposta lo stop loss sull'Ultimo Punto di Rifornimento e sulla linea di Ghiaccio rotta.



Quantificare il trigger di ingresso

Purtroppo tutti gli approcci discrezionali presentano per loro stessa natura un grande svantaggio dovuto alla soggettività richiesta nell'effettuare analisi e presentare scenari.

Questa soggettività è la ragione per cui metodi con una logica di fondo reale come la metodologia Wyckoff potrebbero non essere vincenti nelle mani di tutti gli operatori.

Come avrai letto da qualche altra parte, la partecipazione umana ad una strategia di trading è considerata l'anello più debole, e questo è ovviamente dovuto alla parte emotiva che ci governa.

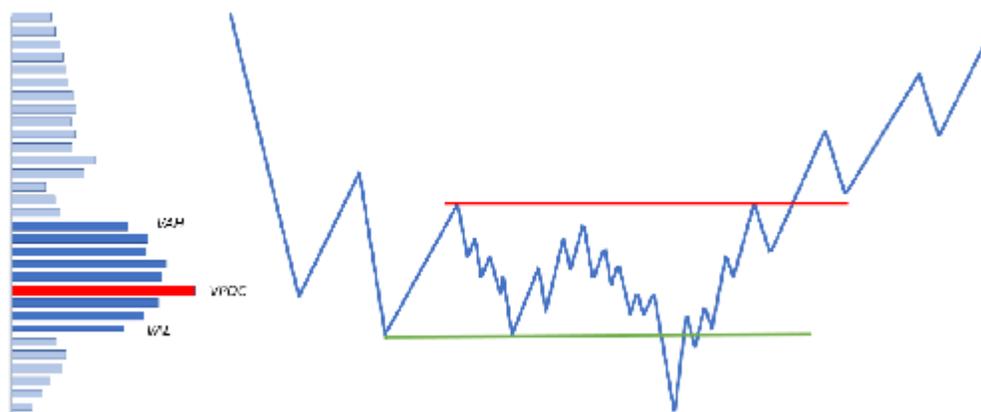
Per mitigare questo problema, molti consigliano di provare a oggettivare il più possibile la nostra strategia di trading. Ma questo non è un compito semplice, tanto meno per i trader Wyckoff. Ci sono tanti elementi da tenere in considerazione

tenete presente che quando si considerano scenari sembrerebbe impossibile creare una strategia con regole oggettive al 100% che funzioni sempre allo stesso modo.

Una soluzione che è nelle nostre mani è provare a quantificare il trigger che utilizzeremo per entrare nel mercato. Si tratta senza dubbio di una misura semplice che può aiutarci a incorporare una certa obiettività nella nostra strategia.

Se fai trading solo utilizzando barre o candele, potresti voler quantificare cosa succede quando appare un determinato modello di prezzo. Ad esempio, per acquistare, potremmo quantificare una semplice svolta del prezzo composta da una candela ribassista seguita da una candela rialzista. E da lì possiamo complicarlo quanto vogliamo. Possiamo aggiungere altre variabili, ad esempio che una media mobile sia inferiore, che la seconda candela rialzista sia superiore a un certo numero di pip, che venga utilizzato un ordine di acquisto stop alla rottura della candela e così via.

Se stai facendo trading utilizzando anche strumenti basati sul volume, potresti voler aggiungere altre variabili come il prezzo superiore al POC (punto di controllo), VAH (area valore alta), VAL (area valore bassa) o VWAP (media ponderata del volume). Prezzo); o che la candela rialzista sia accompagnata anche da un significativo



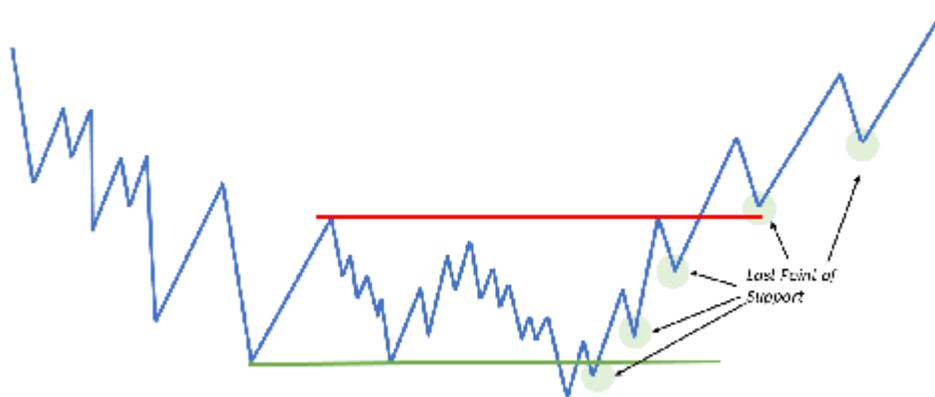
aumento del Delta (Differenza tra Bid e Ask).

Le opzioni sono infinite, dalle più semplici alle più complesse; l'unico limite è la nostra creatività. Ma questo è un lavoro duro perché se non lo fai

saperlo fare tramite codice (programmare un robot), dovrai farlo a mano e questo richiederà molto tempo. Inoltre, quando si effettua un Backtest bisogna tenere in considerazione altri aspetti come la qualità dei dati, le spese in commissioni (spread, commissioni, swap), problemi di latenza (slippage), così come altri punti riguardanti l'ottimizzazione delle strategie.

Ultimo punto di appoggio

L'Ultimo Punto di Supporto (LPS) è l'azione immediata che precede un Segno di Forza (SOS). Si tratta di un tentativo da parte dei venditori di spingere il prezzo più in basso, ma fallisce quando gli acquirenti appaiono in modo aggressivo, dando origine a un nuovo slancio rialzista.



In base al movimento che precede l'Ultimo Punto di Appoggio possiamo trovare diverse tipologie:

Ultimo punto di supporto dopo lo scuotimento. Nel caso in cui il prezzo derivi dallo sviluppo di uno Spring/Shakeout, l'Ultimo Punto di Supporto sarebbe il test di questi due eventi.

Ultimo punto di supporto all'interno del raggio d'azione. Se il prezzo deriva dallo sviluppo di un segno di forza, nell'inversione ribassista apparirà l'ultimo punto di supporto.

Ultimo punto di supporto fuori portata. Qui abbiamo da un lato il movimento di prova dopo la pausa (l'evento di conferma, il Back Up to the Edge of the Creek); e d'altro canto tutte le battute d'arresto che abbiamo riscontrato durante la fase di trend rialzista sono fuori range.

Come sappiamo, il mercato si muove a onde; dopo l'impulso rialzista (Segno di Forza) ci aspettiamo una retrocessione ribassista (Ultimo Punto di Supporto). Questo ritracciamento è l'ultimo punto di supporto

richiesta. È un punto di prezzo in cui gli acquirenti sembrano fermare la caduta, generando un minimo più alto. Questo minimo più alto è uno stop precedente prima di iniziare con un nuovo movimento impulsivo al rialzo.

Molti trader guidati dalla loro mancanza di comprensione acquisteranno durante lo sviluppo del segnale di forza (SOS). Ma questa azione non è corretta, a quel punto è meglio aspettare la reazione successiva (LPS) per iniziare a cercare un fattore scatenante per entrare nel mercato.

A volte l'Ultimo Punto di Supporto si verificherà allo stesso livello di prezzo al quale è apparso il Supporto Preliminare perché è lì che i grandi operatori hanno iniziato ad acquistare l'asset.

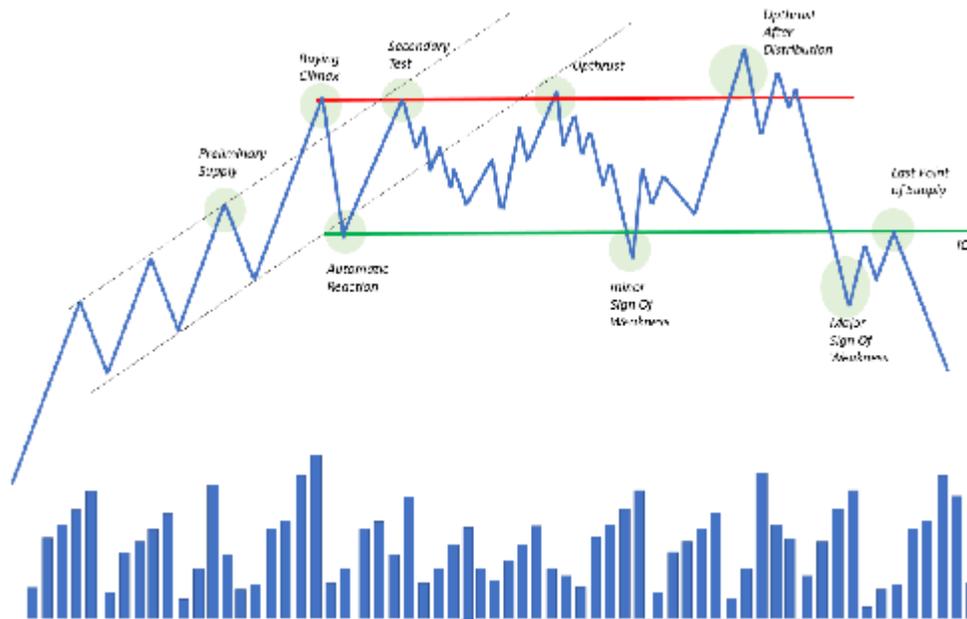
Ultimo punto di rifornimento

L'Ultimo Punto di Rifornimento (LPSY) è l'azione immediata che precede un Segno di Debolezza (SOW). Si tratta di un tentativo di aumentare il prezzo, ma viene bloccato dai grandi venditori, che sono già posizionati short e si ripresentano per proteggere le loro posizioni.

In base allo spostamento che precede l'Ultimo Punto di Rifornimento possiamo trovare diverse tipologie:

Ultimo punto di rifornimento dopo lo shock. Nel caso in cui il prezzo provenga dallo sviluppo di un Uptrust After Distribution, l'Ultimo Punto di Fornitura sarà il suo test.

Ultimo punto di rifornimento all'interno del raggio. Se il prezzo deriva dallo sviluppo di un segno di debolezza, l'ultimo punto di offerta apparirà nella ritirata rialzista.



Ultimo punto di rifornimento fuori portata. Qui abbiamo da un lato il movimento di prova dopo la pausa (l'evento di conferma, il Fall Through the Ice); e d'altro canto tutte le battute d'arresto che abbiamo riscontrato durante la fase di trend al ribasso sono fuori range.

Dopo aver rotto l'Ice (supporto) con un segno di debolezza (Sign Of Weakness), vogliamo vedere un movimento al rialzo con intervalli di prezzo ristretti, che denoterebbero la difficoltà del mercato a continuare a salire. Preferibilmente ci aspetteremo che il volume sia basso, indicando una mancanza di interesse da parte degli acquirenti; ma dobbiamo stare attenti perché un volume elevato potrebbe segnalare un aumento dell'interesse a vendere andando short nella zona.

L'Ultimo Punto di Offerta è un buon punto di partenza o per aggiungere posizioni corte in quanto sono le ultime ondate di distribuzione prima dell'inizio di un nuovo slancio ribassista.

Il prezzo raggiunto nell'Ultimo Punto di Offerta a volte coinciderà con il livello sopra il quale è apparsa l'Offerta Preliminare. Questo perché se la struttura è distributiva, è sulla Fornitura Preliminare che inizialmente è iniziata la distribuzione.

Fase C. Prova.

Fase D. Tendenza entro l'intervallo.

Fase E. Tendenza fuori range.

Analizzando prezzo e volume saremo in grado di identificare correttamente quando iniziano e finiscono. È molto importante che l'analisi fatta finora sia corretta perché sarà l'unico modo per cogliere il messaggio che sta alla base del suo sviluppo.

Le Fasi si basano sul fatto che tutte le campagne (accumuli e distribuzioni) richiedono un certo tempo prima di essere completate. Durante questo periodo, il prezzo sviluppa le strutture che già conosciamo. Il potere dell'analisi di fase risiede nel fatto che queste strutture generalmente seguono schemi ripetitivi nel loro sviluppo. Ciò significa che, se siamo in grado di identificare correttamente ciò che sta accadendo (accumulando o distribuendo), saremo più vicini a presentare scenari con una maggiore probabilità di successo.

prezzo attuale. È giunto il momento di iniziare a sviluppare la campagna di assorbimento delle azioni.

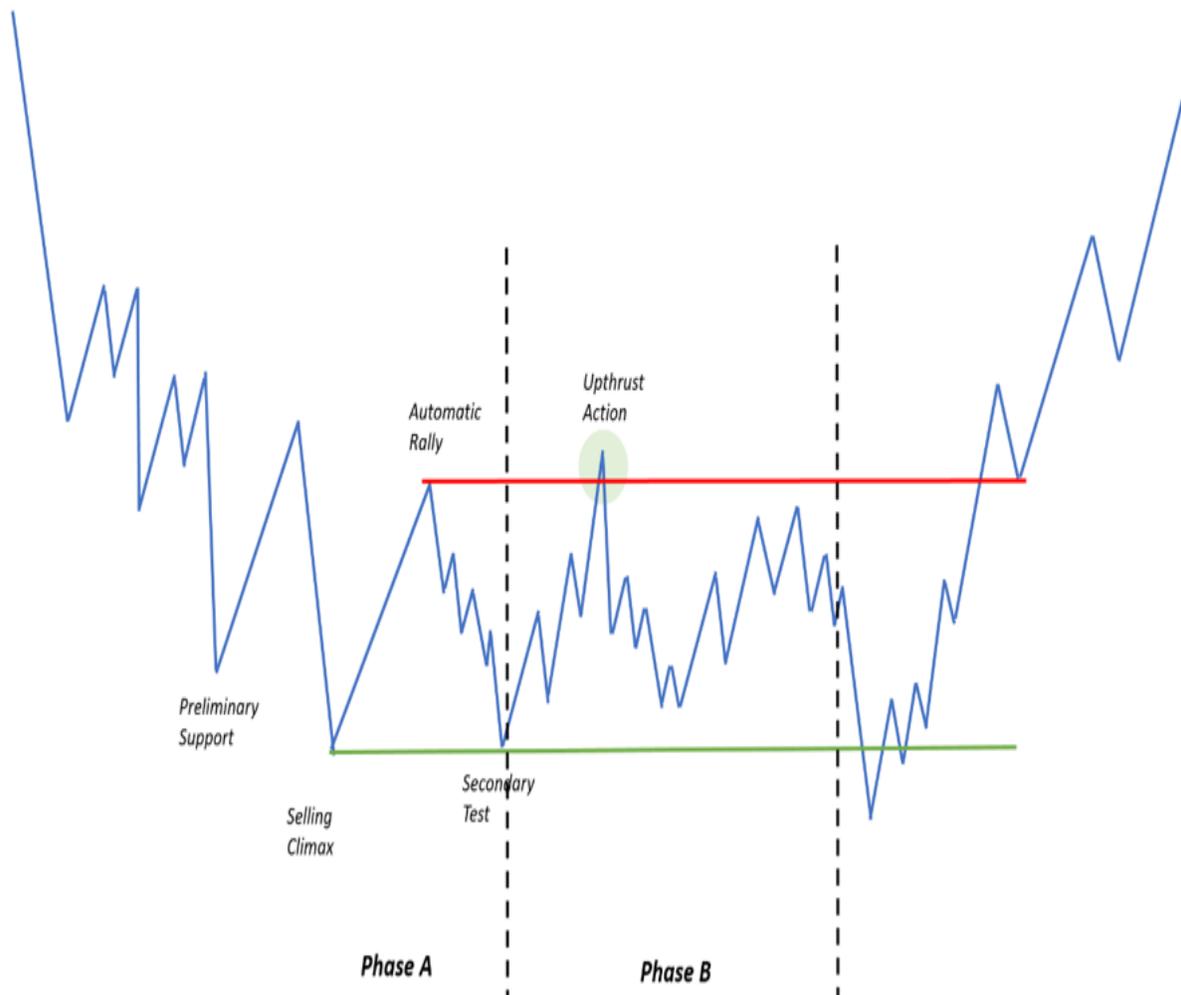
Ma non potremo identificare questo segnale di vero interesse finché non appariranno i primi eventi della metodologia. IL **Sosta preliminare** con il suo picco di volume ci avvisa già di un aumento della partecipazione e di una possibile chiusura massiccia di posizioni. La cosa più probabile è che i grandi trader abbiano iniziato a intravedere una condizione eccessiva del prezzo e inizino a prendere profitti.

IL **Climax**, che come sappiamo può presentarsi anche senza volume climatico (Selling Exhaustion e Buying Exhaustion), ci identifica uno degli estremi della struttura e la sua azione è molto rilevante per finire di sfiancare chi fino ad allora manteneva il controllo del mercato.

L'aspetto del **Reazione** è uno degli eventi più informativi perché conferma che qualcosa sta accadendo. Il prezzo ha seguito in precedenza un trend prolungato e questa reazione è la prima volta che lascia vedere con relativa importanza che inizia ad esserci interesse da parte della controparte.

IL **Test** pone fine a questa prima Fase avviando da lì lo sviluppo della Fase B.

Capitolo 22 - Fase B: Costruire la Causa



Dopo il Test Secondario inizia la Fase B, il cui scopo è la costruzione della causa con l'obiettivo di preparare l'effetto successivo.

La Fase B è costituita da prove successive (Prova Secondaria in B) che possono essere eseguite sia all'estremità superiore che inferiore della struttura:

Azione di spinta verso l'alto e spinta verso l'alto

Test secondario come segno di debolezza e segno minore di debolezza

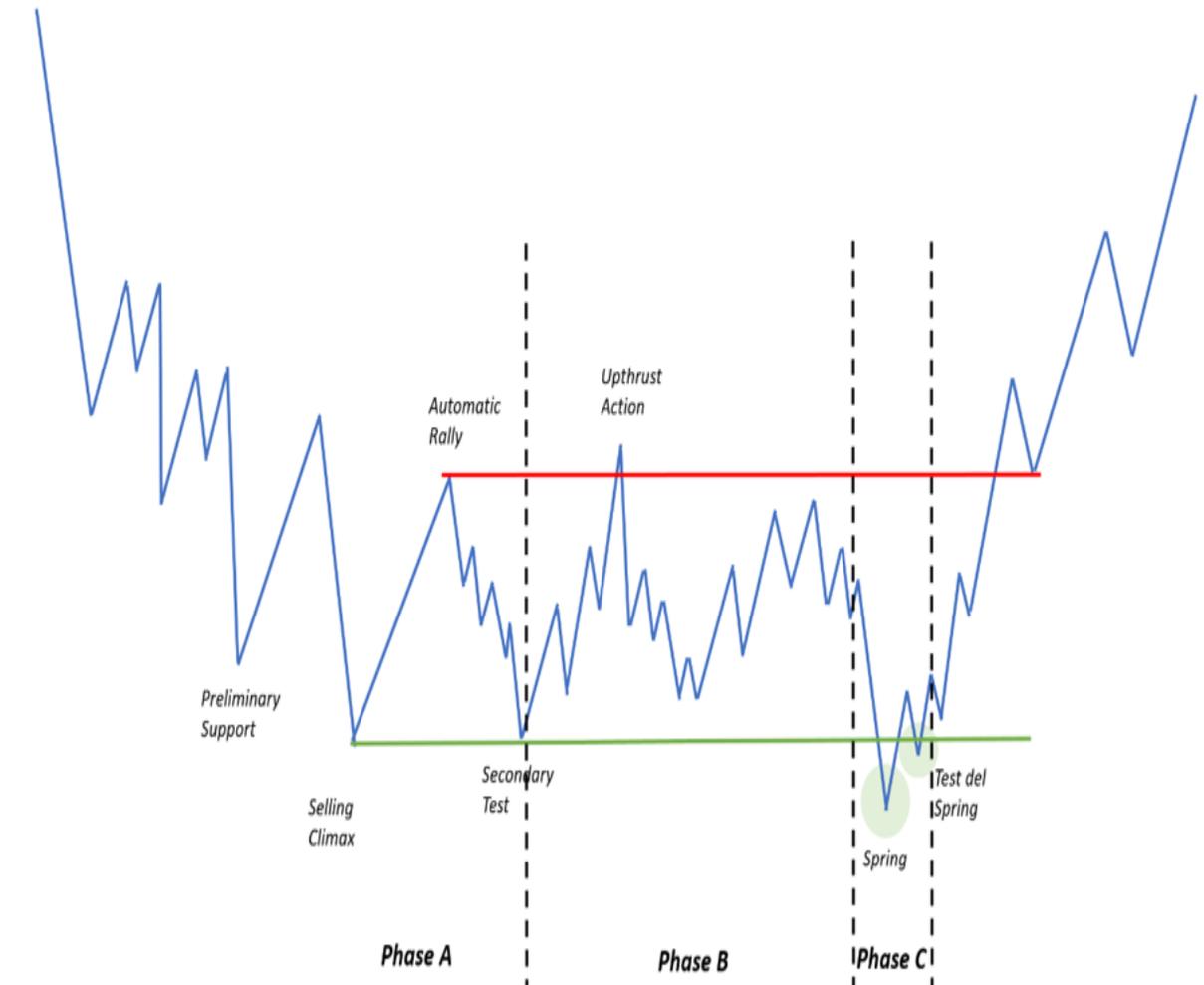
In questa Fase il mercato è in equilibrio ed è qui che i grandi professionisti ne approfittano per assorbire gran parte delle scorte di cui hanno bisogno prima della fine della stagione.

In termini proporzionali vogliamo che questa Fase sia più lunga delle Fasi A e C. Questa è una linea guida generale perché, anche se ci saranno occasioni in cui le Fasi saranno di durata uguale o addirittura inferiore (come in un'azione ipodermica o in un giro a V), è molto probabile che troveremo che questo tipo di proporzionalità temporale è soddisfatto.

Se questa proporzionalità non viene rispettata, cioè la Fase B ha una durata più breve della Fase A o C, ciò denoterà un'urgenza da parte degli operatori che stanno assorbendo il titolo e aggiungerà maggiore forza al movimento trend che segue.

Capitolo 23 – Fase C: Test

La fase C inizia con l'inizio del movimento a scatti e termina dopo il test a scatti.



In questa Fase il grande professionista verifica il livello di interesse che il resto dei partecipanti al mercato hanno su determinati livelli di prezzo.

È composto dall'evento Shaking:

Primavera/Shakeout

UpThrust dopo la distribuzione (UTAD)

Prima di iniziare il movimento del trend, è molto probabile che svilupperanno questa azione Shake per verificare che non ci siano praticamente trader disposti ad entrare nella direzione opposta e che quindi il percorso di minor resistenza sia a loro favore.

Se osservano un'elevata partecipazione in quella zona, ciò significa che non hanno ancora assorbito tutto lo stock disponibile e che quindi il controllo del mercato non è ancora sbilanciato verso una delle parti (compratori o venditori).

In questa circostanza, è molto probabile che i grandi operatori rinuncino alla campagna, continuando in questo caso il prezzo nella stessa direzione della tendenza prevalente; oppure la Fase B continuerà ad essere prolungata fino al completo assorbimento di tutto questo stock disponibile, producendo uno squilibrio a favore dei professionisti. In questo caso, il prezzo dovrà effettuare successivi test in tale ambito fino a verificare il disinteresse.

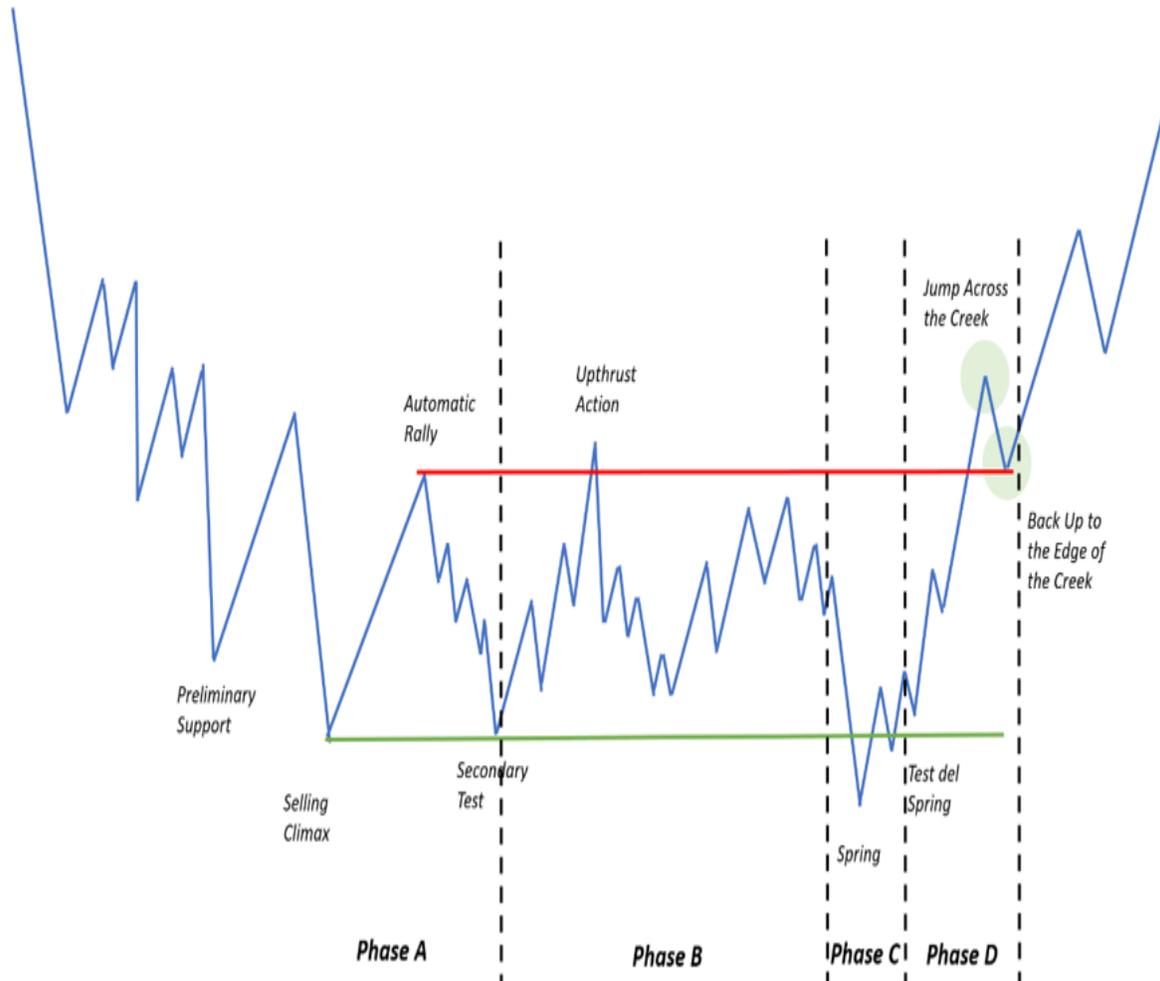
Un aspetto molto importante da tenere presente che può verificarsi in questa fase è che l'evento di scuotimento non necessariamente travolgerà le estremità della struttura. Farlo è l'ideale perché maggiore è questo movimento, maggiore sarà la liquidità che avrai potuto catturare e quindi più "benzina" avrà il movimento successivo.

Ma può anche succedere che si verifichi uno Shake senza raggiungere gli estremi. Saremmo ancora prima dell'evento Test in Fase C e potremmo etichettare questa azione come Molla/Risalita minore, o Molla/Risalita in funzione dell'Ultimo Punto di Supporto/Rifornimento.

In ogni caso e come sono solito ripetere, le etichette "sono il meno". Dobbiamo pensare in termini funzionali e ciò che veramente ci interessa è sapere cosa sta succedendo. Ci è di scarsa utilità sapere come la metodologia etichetta le azioni di mercato se non conosciamo in modo approfondito cosa si nasconde dietro di esse.

Capitolo 24 - Fase D: Tendenza nel range

L'inizio di questa Fase è dopo la fine dello shock test e fino al completo sviluppo dell'evento di conferma.



Senza opposizione alla vista, il percorso di minor resistenza è chiaro. Il mercato è in squilibrio e questo si osserva nel grafico attraverso lo sviluppo dell'evento Break.

La Fase D è composta da **Scoppiare** e **Conferma** eventi:

Segno di forza/salto attraverso il torrente e segno di debolezza

Ultimo punto di supporto/Indietro fino al bordo del torrente e ultimo punto di rifornimento

Se l'analisi è corretta, dopo l'evento chiave Shake, il prezzo dovrebbe ora sviluppare un chiaro movimento di tendenza all'interno del range con candele ampie e volume maggiore per causare l'effettiva rottura della struttura.

La zona che stabilisce l'evento Reazione (Torrente o Ghiaccio) è l'ultima barriera che deve essere superata per concludere che una delle parti abbia il controllo finale. Se il prezzo raggiunge quell'area e c'è troppa opposizione (ci sono ancora molti trader disposti a fare trading contro questo movimento), ci ritroveremo con due possibili scenari.

Da un lato, il prezzo potrebbe scendere nuovamente sviluppando un ultimo punto di supporto/offerta all'interno del range prima di attaccare nuovamente quell'area (sarebbe qualcosa come correre per saltare il fiume); oppure, d'altra parte, quei grandi trader che hanno costruito in precedenza la campagna potrebbero decidere di pagare il prezzo che costerà loro attraversare quella zona e iniziare da lì il movimento di breakout, assorbendo tutti quegli ordini ad un prezzo peggiore.

Dovremmo ancora stare attenti ad un terzo scenario possibile, e cioè che questo tentativo di rottura fallisca e sviluppi in esso un nuovo shock, un nuovo Test della Fase C che provocherebbe la rottura effettiva verso il lato opposto.

Se il prezzo si è sviluppato strutturalmente come previsto, quest'ultima possibilità dovrebbe essere la meno probabile che si verifichi, ma dobbiamo esserne consapevoli e tenerlo presente. Ciò che accade in questo caso è semplicemente che le forze superiori vengono assorbite nella direzione opposta; sviluppando una campagna di assorbimento molto più discreta.

Dobbiamo tenere presente che il mercato è una lotta tra grandi professionisti, tra fondi e istituzioni con tutti i tipi di interessi. Un punto importante da sottolineare è che non tutte le istituzioni che operano nei mercati finanziari guadagnano. La verità è che un gran numero di loro sono altrettanto perdenti quanto la stragrande maggioranza

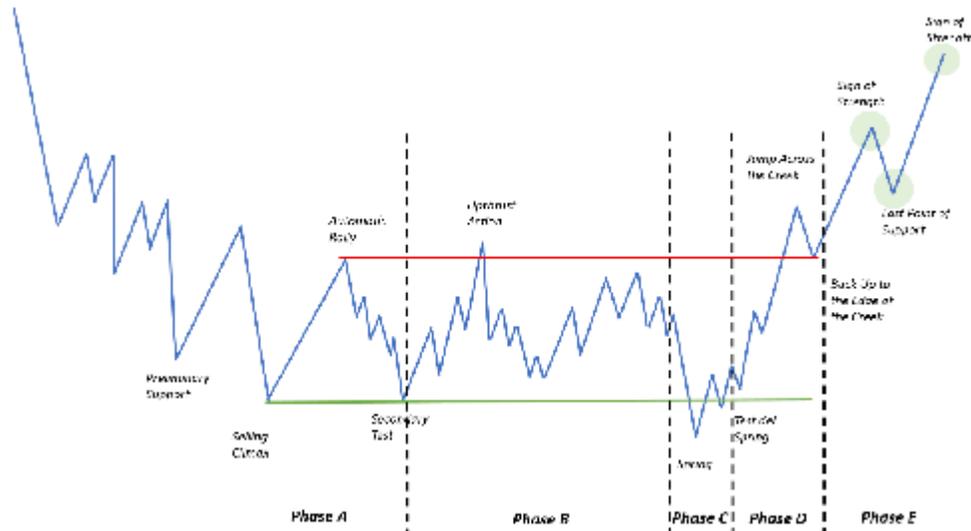
operatori al dettaglio. Queste istituzioni in perdita sono le vittime preferite dei grandi operatori poiché gestiscono quantità significative di capitale.

Se il breakout si sviluppa in modo relativamente semplice, e i segnali provenienti dal prezzo e dal volume lo indicano, allora cercheremo lo svolgersi dell'evento di conferma.

Per questo, come abbiamo già commentato, è essenziale che il prezzo perseveri dall'altra parte della struttura e non generi un rientro immediato. Oltre a questo, cercheremo con scarso interesse il movimento di prova generato.

Capitolo 25 - Fase E: Trend fuori range

Questa Fase inizia dopo l'evento di conferma.



Se il test dopo la pausa ha avuto successo e nessun trader è apparso nella direzione opposta, si può sicuramente confermare che una parte ha il controllo assoluto del mercato e quindi dovremmo cercare di operare solo in quella direzione.

Questa Fase consiste in una successione di movimenti impulsivi e reattivi:

Segno di forza e segno di debolezza
Ultimo punto di supporto e ultimo punto di rifornimento

Il prezzo abbandona la struttura su cui è stata costruita in precedenza la causa e inizia un trend come effetto della stessa. Questo fatto di successo di rottura + conferma è il grande avvertimento che i grandi professionisti si posizionano in quella direzione.

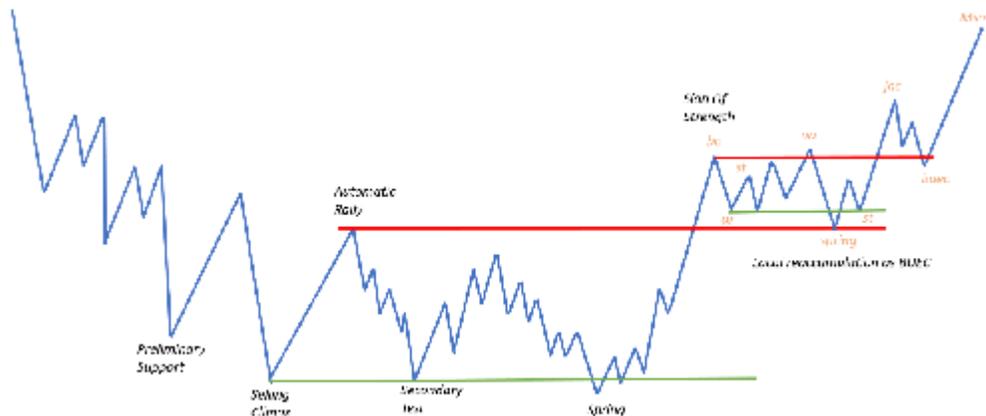
È da questo punto in poi che dobbiamo implementare tutti gli strumenti per valutare le tendenze.

Parte 7 - Negoziazione

Le nostre decisioni di trading e investimento si baseranno sui tre elementi che ritengo più importanti da considerare nella lettura discrezionale dei grafici, in ordine: il contesto, le strutture e le aree operative.

Il contesto

Ha a che fare principalmente con ciò che si trova a sinistra del grafico, sia nell'intervallo di tempo in cui decidi di fare trading, sia in un intervallo di tempo più elevato.



La regola fondamentale riguardo al contesto è chiara: operare a favore della struttura più ampia. Ciò significa che, poiché i mercati sviluppano più strutture contemporaneamente ma in temporalità diverse, dobbiamo sempre dare priorità allo sviluppo della struttura a lungo termine. Questo è il modo più logico per noi di influenzare la direzione del mercato.

Ad esempio, se ci troviamo dopo la rottura al rialzo di una potenziale struttura di accumulo di un orizzonte temporale più elevato, in quell'area favoriremo lo sviluppo di una struttura di riaccumulo più piccola che agirà secondo il BUEC della struttura più grande.

In questo esempio vediamo come la nostra analisi sia stata distorta (favorendo lo sviluppo di una riaccumulazione) in base a quale era il prezzo

facendo fino a raggiungere quel punto (la potenziale struttura di accumulazione principale). Questa è l'importanza del contesto.

Oltre a fornirci opportunità di trading più sicure, identificare il contesto ci aiuta anche a non cercare operazioni dalla parte sbagliata del mercato.

In altre parole, se la nostra analisi strutturale ci dice che il mercato potrebbe accumularsi, da quel momento in poi cercheremo solo operazioni di acquisto; scartando a titolo definitivo le operazioni di vendita.

Questo è molto importante poiché alla fine potremmo non riuscire a trovare la strada nell'attuale movimento al rialzo, ma almeno eviteremo di posizionarci sul lato sbagliato del mercato, che in questo esempio sarebbe il lato corto. Non potremo vincere, ma almeno non perderemo.

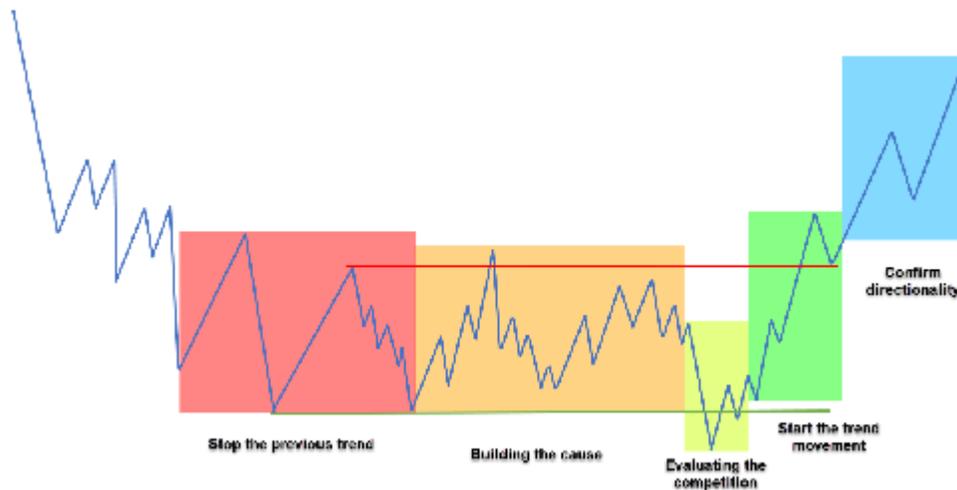
2. Le strutture

È la pietra angolare della metodologia Wyckoff. Il nostro compito è cercare di capire cosa sta succedendo all'interno delle strutture, chi sta prendendo il controllo tra acquirenti e venditori.

L'unico obiettivo di internalizzare tutta la teoria vista finora è arrivare a questo punto dell'operazione per proporre scenari il più robusti possibile.

Molti sono gli operatori che sottovalutano l'approccio della metodologia Wyckoff, alludendo al fatto che essa è stata sviluppata in condizioni di mercato molto diverse da quelle attuali. Ciò è assolutamente vero poiché le tecnologie disponibili alla fine del XX secolo, così come la struttura stessa del mercato, sono notevolmente cambiate rispetto ai tempi più moderni.

Ciò che non è cambiato è che alla fine si tratta dell'interazione tra domanda e offerta. Indipendentemente dalla fonte che esegue gli ordini dei partecipanti, questa interazione lascia il segno sul prezzo sotto forma di strutture che si ripetono continuamente.



La logica delle strutture si basa sul fatto che, affinché il prezzo possa ruotare, è necessario accumularlo o distribuirlo in un protocollo che richiede tempo e si sviluppa in modo sistematico. Sebbene i mercati a volte causino inversioni a V aggressive, questa non è la norma e dovremmo quindi concentrarci sullo sviluppo completo delle strutture.

Questo protocollo segue grossomodo una serie di passaggi (fasi ed eventi della metodologia) che ci permettono di sapere quando è probabile che il prezzo cambi. In sintesi, questi passaggi sono:

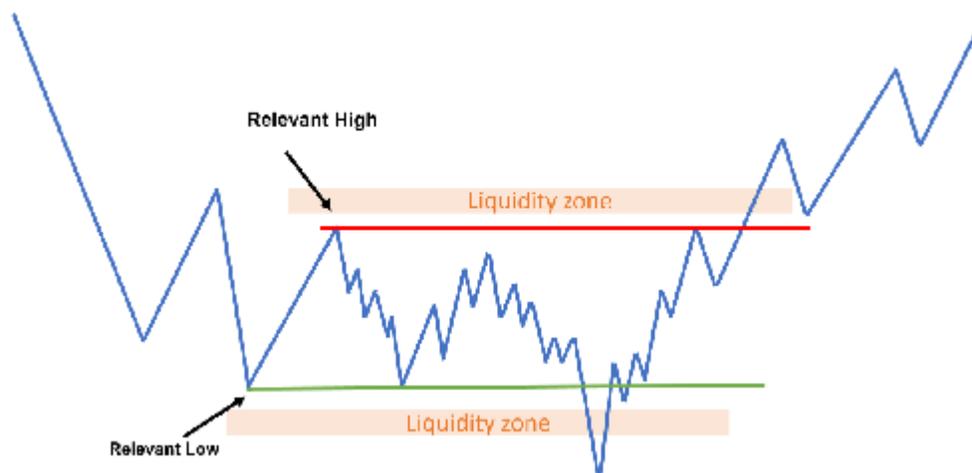
1. Interrompere la tendenza precedente
2. Costruire la causa
3. Valutare la concorrenza
4. Avvia il movimento del trend
5. Confermare la direzionalità

Ciò che la metodologia Wyckoff ha fatto è stato mettere una lente di ingrandimento su ciascuno di questi passaggi e creare una disciplina il cui obiettivo è valutare le impronte lasciate dall'interazione tra domanda e offerta su prezzo e volume per discernere dove è più probabile che il controllo del mercato sia sbilanciato. . Questo è il compito del commerciante Wyckoff.

Ma tornando all'inizio, l'obiettivo è proporre scenari solidi; e questo sarà impossibile se non conosciamo tutti gli elementi che compongono la metodologia.

3. Aree operative

Il principio di base è la teoria dell'asta e la necessità del mercato di facilitare gli scambi. Ne abbiamo discusso in precedenza. I grandi trader devono trovare altri trader con cui effettuare ordini durante l'apertura e la chiusura delle operazioni (controparte). Ecco perché approfittano dei movimenti Shake per aprire posizioni e mantenerle fino a raggiungere determinati livelli in cui troveranno nuovamente liquidità sufficiente per chiudere quelle posizioni.



La chiave è che queste zone operative agiscono come magneti dei prezzi perché generano abbastanza interesse da invogliare diversi trader a farlo

piazzare su di essi i loro ordini pendenti (attirare liquidità). E questa liquidità è ciò che fa sì che il prezzo tenda ad arrivare a loro.

Ad esempio, i grandi trader che hanno acquistato pesantemente durante un movimento ribassista (primavera), dovranno mantenere la posizione aperta almeno fino a quando non troveranno un'altra importante zona di liquidità che consenta loro di chiudere tali acquisti. Poiché ora vogliono trarre profitto (chiudere posizioni di acquisto = vendita), hanno bisogno di acquirenti in volume; trader disposti ad acquistare i loro ordini di vendita.

Ecco perché hanno bisogno quasi obbligatoriamente di visitare queste zone/ livelli in cui ci sono una grande quantità di ordini pendenti da eseguire (liquidità); permettendoci di trarre vantaggio indirettamente da queste informazioni. Più avanti approfondiremo in particolare alcuni di questi livelli.

Capitolo 26 - Posizioni primarie

All'interno della metodologia, le uniche aree su cui verrà valutata un'eventuale operazione sono molto ben definite: Nella Fase C, nella zona di potenziale shock; nella Fase D, durante lo sviluppo del movimento tendenziale all'interno del range e nella prova dopo la pausa; e nella Fase E cercando prove in tendenza o strutture minori a favore della struttura maggiore (contesto).

Descriveremo nel dettaglio le diverse zone in cui cercheremo di operare, nonché i diversi eventi che possono verificarsi al loro interno.

Quando si confrontano vantaggi e svantaggi tra le diverse posizioni operative, la chiave è che maggiore è lo sviluppo della struttura, maggiore sarà la fiducia che avremo nelle operazioni, ma minore sarà il potenziale beneficio che ne deriva. Sarebbe la stessa cosa dire che, prima riceviamo i segnali, maggiore è la corsa potenziale e minore è l'affidabilità.

Nella Fase C

Questa è la posizione che ci offre il miglior rapporto rischio:rendimento poiché siamo a un'estremità della struttura e il movimento potenziale è relativamente ampio.

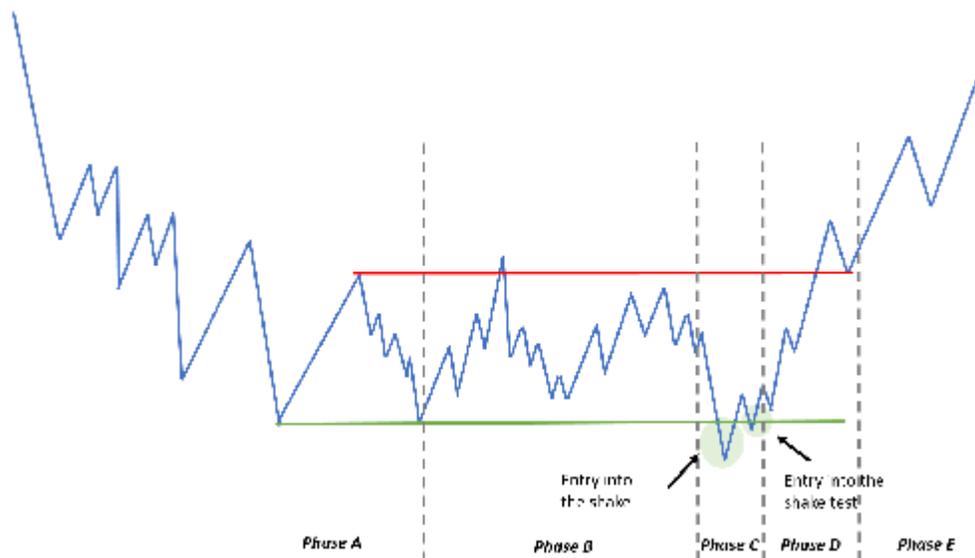
L'aspetto negativo dell'inserimento in questa sede è che si tratta di inserimenti meno precisi in quanto fino a quel momento lo sviluppo della gamma ha avuto una durata minore rispetto alle altre due posizioni operative.

Entrata nel frullato

Consigliato solo se l'agitazione viene eseguita con un volume relativamente basso. Come sappiamo, volumi elevati tendono ad essere testati per verificare la

impegno di quegli operatori, quindi è più sensato attendere una nuova visita in quella zona.

Con questo in mente non avrebbe molto senso entrare direttamente in uno shake che si è sviluppato con molto volume quando è più probabile che si sviluppi un test del genere. E normalmente questo test sarà in grado di darci un rapporto rischio:rendimento ancora migliore.



Le scosse sono facilmente identificabili poiché si verificano alle estremità della struttura. Non sarebbe necessario monitorare minuto per minuto l'andamento del range, basterebbe piazzare degli alert quando il prezzo supera questi estremi e saremo in predisposizione per gestirli.

Ingresso nello shake test

È uno dei biglietti preferiti di ogni operatore Wyckoff. Dopo lo shock, aspettatevi una nuova visita nell'area con range più ristretti e volume in diminuzione (vedi Evento n. 4: Test).

Uno dei punti importanti di questo test è che dovrebbe essere mantenuto e non creare un nuovo estremo. In altre parole, per l'esempio dello Spring test, dovrebbe restare al di sopra del minimo stabilito dal

Primavera. Per l'esempio del test Upthrust, dovrebbe rimanere al di sotto del massimo impostato dal Upthrust.

Ingresso nell'ultimo punto di supporto

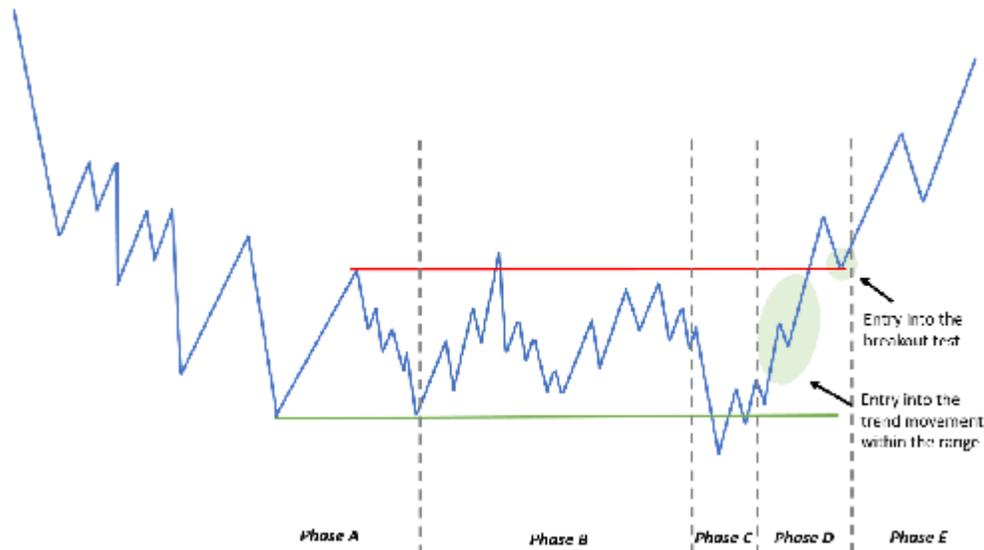
Questo tipo di ingresso è molto più difficile da vedere poiché sappiamo solo che si tratta dell'ultimo punto di supporto dopo l'effettiva rottura della struttura (Schema di accumulo di base n. 2)

La Fase C può essere generata sia con uno Shake che con quest'ultimo evento di punto d'appoggio (LPS/LPSY). Grazie all'azione dello Shake stesso (spazzamento di una zona di liquidità precedente alla fine della struttura) sappiamo quando la struttura si sta sviluppando. La situazione è molto diversa con l'ultimo punto di supporto, poiché non possiamo sapere in nessun momento quando questo evento potrebbe svilupparsi, essendo in molti casi inoperabile.

Nella Fase D

Se il test Shake+ ha esito positivo, ora dovremmo vedere un segnale di intenzione che porterà il prezzo nella direzione opposta. Questo è il contesto con cui lavoreremo.

Per trarre vantaggio da questo approccio, abbiamo diversi modi per entrare nel mercato.



Ingresso nel movimento di tendenza all'interno dell'intervallo

Durante il viaggio il prezzo da un'estremità all'altra può offrirci diverse possibilità di ingresso.

Con una barra significativa

Uno di questi sarebbe attendere la comparsa di nuove vele intenzionali (barra SOS/SOW). Questo è il segno definitivo dell'interesse professionale. Se durante lo sviluppo di quel movimento di tendenza all'interno dell'intervallo osserviamo buone candele di tendenza, ci sono ancora opportunità molto interessanti per entrare nel mercato.

Con struttura minore

Un altro modo per incorporarlo sarebbe cercare qualche struttura minore a favore della direzionalità dello shock. Ad esempio, se abbiamo appena individuato un test Primavera+, potremmo riuscire a scendere al centro della struttura per cercare una struttura minore di riaccumulo che ci dia l'innesco all'acquisto. Nell'esempio ribassista, se identifichiamo un test Upthrust +, potremmo scendere nella temporalità da lì e cercare strutture di redistribuzione minori per salire nel movimento del trend ribassista.

Con un piccolo Shake

Infine, in questa zona della struttura potremmo ricercare anche lievi scuotimenti. Sono detti minori perché non ricoprono tutte le estremità della struttura. Questo è un altro ottimo modo per entrare nel caso in cui non vuoi scendere nel tempo e cercare una struttura minore. In realtà, lo schema dello shock minore e della struttura minore è lo stesso, anche se la struttura minore offrirebbe un migliore rapporto rischio/rendimento.

Sia le strutture minori che gli shock minori dovrebbero essere etichettati come ultimo punto di supporto (LPS/LPSY) poiché sono svolte a favore del movimento tendenziale che si verifica all'interno della struttura.

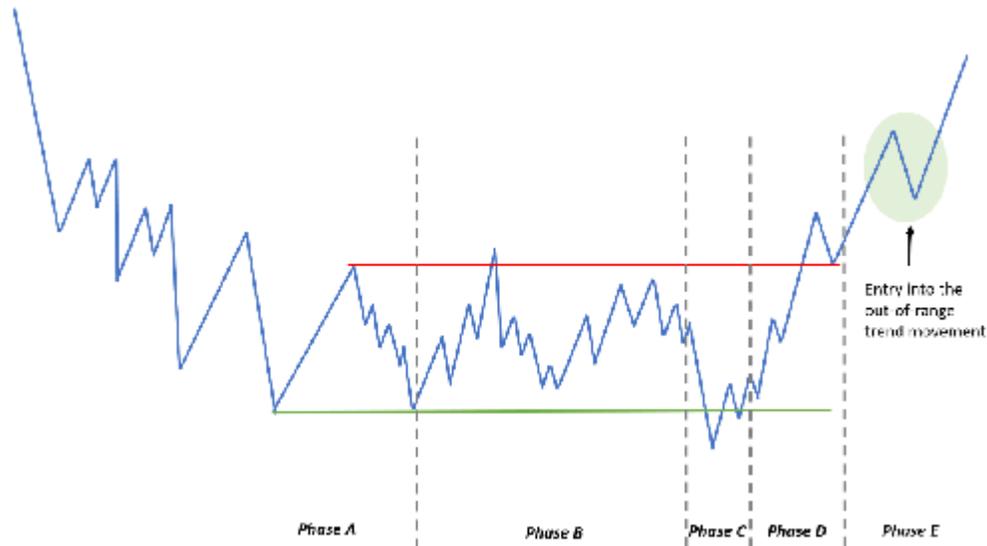
Ingresso nel test di rottura (Evento di Conferma n. 7)

Come abbiamo discusso nel capitolo dedicato a questo evento, era la posizione operativa preferita di Richard Wyckoff per tutto ciò che la carta poteva dirgli fino a quel momento.

Il potenziale per stabilire prese di profitto è minore, ma abbiamo invece a sinistra tutto lo sviluppo della struttura, il che ci dà una maggiore probabilità di posizionarci insieme ai grandi professionisti e a favore delle minori resistenze.

Nella Fase E

Dopo la conferma che siamo di fronte ad una effettiva rottura e ad un imminente inizio del movimento tendenziale fuori range, dobbiamo ora concentrarci sulla ricerca di opportunità operative a favore della precedente accumulazione/distribuzione.



Questo tipo di operazioni sono le più "sicure" poiché ci posizioniamo a favore dell'ultimo accumulo o distribuzione. Tuttavia, lo svantaggio è che il percorso potenziale è più piccolo, anche se dipenderà dalla quantità di cause che si sono accumulate durante la struttura.

Ingresso nel movimento di tendenza fuori range

Come per le operazioni nell'ambiente tendenziale della Fase D, possiamo valutare diverse possibilità di ingresso nel mercato:

Con una barra significativa

A volte il mercato si muoverà in un ambiente molto volatile e questa velocità probabilmente non ci lascerà alcuna possibilità di entrare nel mercato se stiamo aspettando l'ingresso perfetto.

Per cercare di mitigare questo fenomeno, potremmo entrare a favore del movimento semplicemente dopo la comparsa di nuove candele di intenzionalità (barra SOS/SOW).

Ci sono parecchi segnali a favore di tale mossa, quindi una nuova comparsa di questo tipo di candela che indica un intervento professionale potrebbe essere la scusa perfetta per piazzare i nostri ordini sul mercato.

Ingresso con strutture minori

Se la struttura principale che abbiamo individuato in precedenza è in un arco temporale di 4 ore o 1 giorno, potrebbe essere interessante scendere ad un arco temporale di 1 ora o meno per cercare lì lo sviluppo di una struttura più piccola che consenta noi da incorporare a favore del movimento di tendenza.

Ciò significa che se abbiamo una macrostruttura di accumulazione sottostante, la cosa più interessante da fare per risalire al movimento ascendente sarebbe scendere nella temporalità e cercare una struttura minore di riaccumulazione.

Allo stesso modo, se ciò che il mercato mostra è una struttura di distribuzione principale superiore al prezzo corrente, la cosa più consigliabile da fare sarebbe scendere nel tempo e cercare una struttura di ridistribuzione minore.

Ingresso con uno scossone

Dovrebbe essere trattato esattamente allo stesso modo della voce Shake nella Fase C. È lo stesso evento con l'unica differenza che è il luogo in cui si svolge.

La metodologia distingue questi eventi Shake a seconda del luogo. Quando si verificano nel mezzo del movimento di tendenza favorevole, si parla di Shakeout ordinario e di spinta rialzista ordinaria.

Oltre alla differenza di localizzazione, questi tipi di shock possono manifestarsi con una minore preparazione della struttura di continuazione (riaccumulo o ridistribuzione) perché il mercato è già in movimento.

Come abbiamo accennato, l'operazione nella Fase E sarebbe la più sicura tra le quotazioni perché ci posizioniamo a favore dell'ultima accumulazione o distribuzione già confermata. E lo sappiamo almeno fino ai primi eventi di una Fase A che si interromperà quella precedente

si sviluppano tendenze, la cosa più logica è pensare ad una continuità del movimento attuale.

Direction	Fase C			Fase D		Fase E
	In the shake	In the shake test	At the last support point	In the trend movement within the range	In the break test	In the out-of-range trend movement
Buy	<i>Spring #3</i>	<i>Spring test #1 & #2</i>	<i>Last Point of Support</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sign of Strength Bar</i> • <i>Minor structure of reaccumulation</i> • <i>Minor Spring</i> 	<i>Last Point of Support</i> Bar test " <i>No Supply</i> "	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sign of Strength Bar</i> • <i>Minor structure of reaccumulation</i> • <i>Ordinary Shakeout</i>
Sell	<i>Upthrust without volume</i>	<i>Upthrust test</i>	<i>Last Point of Supply</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sign of Weakness Bar</i> • <i>Minor redistribution structure</i> • <i>Minor Upthrust</i> 	<i>Last Point of Supply</i> Bar test " <i>No Demand</i> "	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sign of Weakness Bar</i> • <i>Minor redistribution structure</i> • <i>Ordinary Upthrust</i>

Tabella riepilogativa delle opportunità di trading

** Per i dettagli vedere l'ALLEGATO 2 a pagina 209*

** Per i dettagli vedere l'ALLEGATO 2 a pagina 209*

Capitolo 27 - Processo decisionale

Tutto quanto studiato finora ha avuto l'unico obiettivo di prepararci ad arrivare nelle migliori condizioni al momento critico di ogni trader: il processo decisionale finale.

Una volta individuate le aree in cui attendere il prezzo e i possibili scenari che vogliamo vedere prima di agire, andremo ad approfondire alcuni concetti più tipici dell'operazione.

L'obiettivo principale dell'internalizzazione di questo tipo di concetto è incorporare una certa obiettività nella lettura dei grafici e, soprattutto, nelle nostre operazioni.

Il concetto di barra significativa

È difficile determinare quando il prezzo farà cambiare direzione al mercato nel breve termine. Il modo più semplice per determinarlo è tramite la conferma: la conferma che un'operazione è stata completata.

Si tratta di individuare la presenza a breve termine delle istituzioni che intervengono per forzare l'inversione di prezzo. Un esempio di questo tipo di barre sono quelle precedentemente presentate come SOSbar (Segno di Forza) e SOWbar (Segno di Debolezza).

La caratteristica di una barra significativa è:

Gamma relativamente più ampia rispetto alla gamma delle vele precedenti.

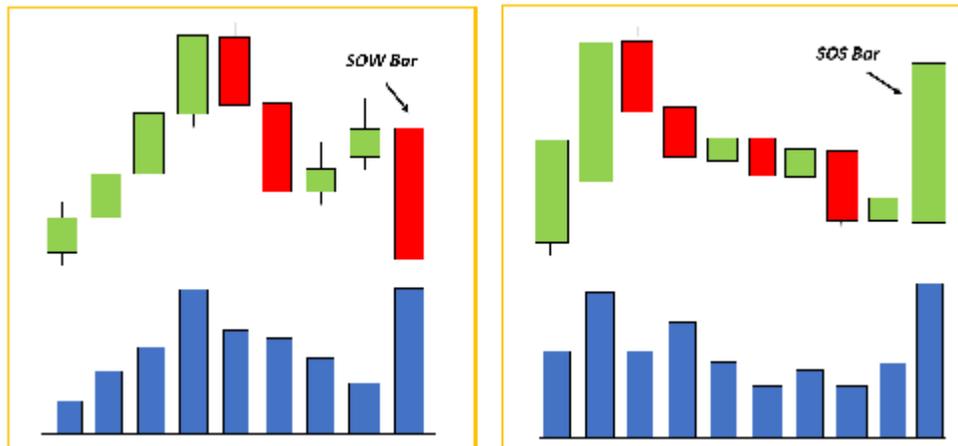
Un volume gestito in base a tale intervallo totale, ovvero più alto.

Chiude al centro dell'escursione totale della barra nella direzione del movimento attuale.

Per una barra rialzista significativa, la chiusura si trova nella metà superiore del suo range.

Per una barra ribassista significativa, la chiusura si trova nella metà inferiore del suo intervallo. Impegno nella direzione del movimento attuale.

Per una barra rialzista significativa, la chiusura della barra deve essere superiore al livello di resistenza precedente.



Per una barra ribassista significativa, la chiusura della barra dovrebbe essere al di sotto del livello di supporto precedente.

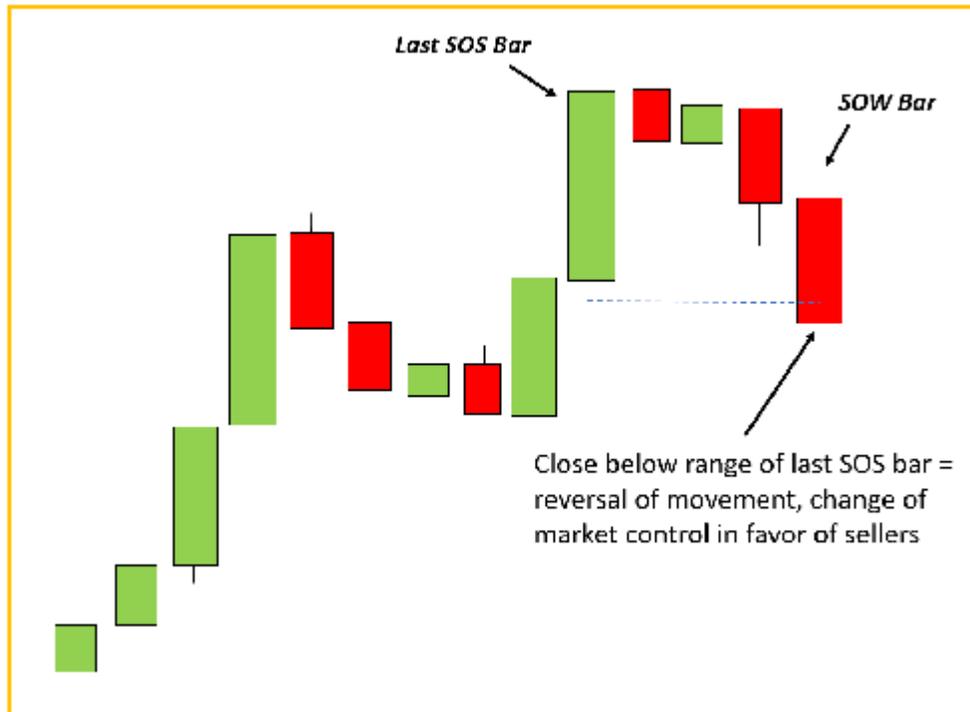
Una barra con queste caratteristiche denota un intento e sarà generalmente associata alla presenza istituzionale. Poiché assumiamo una presenza istituzionale, ci aspettiamo che il prezzo continui a muoversi in quella direzione.

Se il prezzo non sviluppa chiaramente una barra significativa, possiamo contrassegnare due barre normali e costruire con esse una barra significativa utilizzando le stesse caratteristiche.

Si consiglia vivamente di utilizzare questo concetto di barra significativa per cercare di identificare le svolte del mercato.

Il concetto di inversione del movimento

Determinare la fine di un movimento più lungo non è facile. L'obiettivo è identificare il più presto possibile il punto in cui è probabile che si verifichi l'inizio di un movimento nella direzione opposta.



La prima cosa da fare è identificare l'ultima barra significativa del movimento in cui si trova attualmente il prezzo. E supponiamo che questo segni l'attuale controllo del mercato poiché la probabilità è che il prezzo continui in quella direzione (nella direzione di chi ha il controllo del mercato).

Cioè, se il prezzo è nel mezzo di un movimento ascendente e al di sopra di una barra ascendente significativa, assumeremo che gli acquirenti abbiano il controllo del mercato; e viceversa, se il prezzo è nel mezzo di un movimento discendente e al di sotto di una significativa barra discendente, diremo che i venditori hanno il controllo del mercato.

Con la comparsa di nuove barre significative a favore del movimento, il controllo del mercato continuerà a spostarsi, ancorandosi a quelle nuove barre significative.

La chiave è che determineremo che il controllo del mercato è stato invertito quando il prezzo rompe l'ultima barra significativa che segna il controllo del mercato con un'altra barra significativa di intenzionalità inversa al movimento attuale.